



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**7 agosto 2014**

via Miglietta,5 · 73100 Lecce  
tel. - fax 0832.215701  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giausa*



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531  
Necrologie: www.gazzetanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

**LE ALTRE REDAZIONI**  
Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4560211 | Potenza: 0971/418511  
Bereitta: 0833/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311  
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 40,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 50,00. Solo edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

SQUINZANO INQUIETANTE «MESSAGGIO» GIUNTO IERI ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

## Due proiettili in municipio per il sindaco

Le indagini dei carabinieri scandagliano l'attività amministrativa dell'Ente

● Un plico contenente due proiettili è stato recapitato nella tarda mattinata di ieri al sindaco di Squinzano Cosimo Miccoli. Si tratta di munizioni calibro 7,92, utilizzate in ambito militare per fucili o mitragliatrici. «Non ho idea di chi sia stato», commenta Miccoli.

CAPELLO E PENNETTA ALLE PAGINE III-IV >>



IL MUNICIPIO Ieri alle 13.30 la busta con i proiettili è stata recapitata all'ufficio protocollo del Comune; nel riquadro il sindaco Mino Miccoli

ELEZIONI PARTE IL CONFRONTO

## Candidature alla Provincia Turbolenze fra i Democratici

● Le candidature per le elezioni provinciali accendono il confronto interno nel Pd. Attraverso gli «sms» Paolo Foresio ed Alfonso Rampino hanno invitato sindaci ed amministratori a partecipare ad una riunione in programma questa sera, alle 18.30, all'hotel Zenit. «Un'assemblea urgente», hanno scritto i due rappresentanti del partito, che raccoglie un'esigenza diffusa tra i nostri amministratori». La convocazione coglie di sorpresa la direzione, che aveva convocato un primo incontro ufficiale per il 20 luglio.

La scelta di Foresio e Rampino, dunque, sembra non collimare con la linea ufficiale del partito, guidato da salvatore Piconese. E questo, a più di qualcuno non è andato giù. Tra questi Cosimo Durante, secondo è la Direzione l'organismo deputato a deliberare le questioni politiche importanti, mentre Egidio Zacheo parla di una «forzatura».

SERVIZIO A PAGINA VII >>

GIORNATA DI SANGUE SULLE STRADE SALENTINE TRE GRAVI INCIDENTI A SANTA CATERINA, A TORRE SAN GIOVANNI ED A MELENDUGNO

## Asfalto-killer, due morti e un ferito

Vittime un motociclista di 37 anni di Galatina e un uomo di 81 anni di Ugento



L'incidente di Santa Caterina e, nel riquadro, Giuseppe Caggia

E a San Foca un giovane in moto si schianta contro un'auto: è grave

● Giornata di sangue sulle strade salentine. Ieri sera nei pressi di Santa Caterina è morto Giuseppe Caggia, 37 anni di Galatina. Il giovane si è schiantato a bordo della sua moto.

In mattinata, a Torre San Giovanni, aveva perso la vita Giuseppe Piccinno, 81 anni, travolto da una vettura condotta da una donna, anch'essa di 81 anni, del posto.

Infine, l'altra notte all'una, un altro grave incidente lungo la strada che collega Melendugno a San Foca: Filippo Befana, 33enne di Lizzanello, è finito nel reparto di rianimazione dopo essersi schiantato contro un'auto mentre era a bordo della sua moto.

SERVIZI A PAGINA IV >>

LECCE

## I locali chiudono crolla il mercato immobiliare

● Il mercato immobiliare leccese, nella spirale senza fine della recessione. Le case perdono valore e molti locali, anche storici, abbassano le saracinesche definitivamente. Troppo onerosi i canoni d'affitto. Molti commercianti non riescono a pagare le mensilità e qualcuno è arrivato ad arretrarsi anche di ventimila euro. Una delle possibili soluzioni sarebbe quella di «calmerare» i prezzi degli affitti. Per questo, il Comune ha previsto la riduzione di tre punti dell'aliquota Imu ai proprietari che decidono di rinegoziare i contratti con un taglio di almeno il dodici per cento del canone.

STASI A PAGINA V >>

PORTO CESAREO PIOGGIA TORRENZIALE, VENTO E GRANDINE

## Tromba d'aria sui lidi Nardò finisce sott'acqua

● Improvvisa e inaspettata, una tromba d'aria si è abbattuta sulle marine tra Porto Cesareo e Torre Lapillo. Si è formata in pochi secondi, spazzando via sdraio, ombrelloni e tutto quello che trovava sul suo cammino. Soltanto tra i bagnanti, ma, fortunatamente, nessun ferito. Un violento acquazzone si è abbattuto anche a Nardò. Pioviggia torrenziale pure al Ciolo, dove il canalone si è trasformato in torrente.

SERVIZIO A PAGINA X >>

LEGA PRO IL CENTROCAMPISTA GIALLOBROSSO COMMENTA LA COMPOSIZIONE DEI GIRONI

## «Sarà un campionato tiratissimo»

Papini: «Nessuna favorita, ma occhio a Salernitana e Benevento»



SIMBOLI Romeo Papini e Fabrizio Miccoli

● «Non ci sono favorite». È la sentenza di Romeo Papini sul girone C della Lega Pro. Il centrocampista del Lecce l'ha spiegato l'importanza delle dosi di entusiasmo, portate in dote alla squadra da tifosi e nuovi arrivati, e delle forti motivazioni che hanno spinto gran parte del gruppo dello scorso anno a volere la conferma. Mentre Lerda aumenta i carichi di lavoro sul campo di Squinzano (oggi amichevole con la Berretti), sul fronte mercato si attendono novità sulla cessione di Benassi, col ritorno di fiamma della Sampdoria.

LOPETRONE A PAG. XIII >>

GALLIPOLI

Ecstasy per la movida due arrestati uno è minorenne

SERVIZIO A PAGINA IX >>

ALLISTE

Cade dalla finestra mentre lava le persiane: grave

SERVIZIO A PAGINA XI >>

**DISABILITÀ**

## **Asl, ascensore fuori uso**

### **La denuncia del Midu**

■ «E' vergognoso che ancora oggi ci sono barriere per accedere agli uffici di riabilitazione della Asl al vecchio Fazzi, come l'ascensore rotto». Il tennista e rappresentante del Midu sport handicap Puglia, Salvatore Caputo denuncia l'accaduto. «Mi dovevo recare negli uffici di riabilitazione, al primo piano, per ritirare documenti e ho trovato purtroppo l'ascensore rotto - spiega - Ho chiesto informazioni al personale che ho incontrato, ma nessuno ha saputo darmi spiegazioni. Sono riuscito a far sapere all'impiegata dell'ufficio che mi interessava che non ero in grado di salire, e lei è stata così cortese da scendere per due volte e venirmi incontro, e per questo la ringrazio ancora. Chiedo al direttore Mellone - conclude - di intervenire subito per richiamare i responsabili del disservizio».

---

## Alessano Raccolta di farmaci per le vittime di Gaza

■ Una rete nel Capo di Leuca per la raccolta farmaci a favore delle popolazione bombardate di Gaza. L'iniziativa «La rete per Gaza» è stata organizzata da un gruppo di cittadini volontari (info Giovanni Uro 3387248555) con un presidio e una raccolta farmaci di prima necessità ad Alessano e a Santa Maria di Leuca. Domani lo stand sarà ad Alessano in via Alessio Comneno durante la «Notte bianca», il 14 a Montesardo e il 16 nuovamente ad Alessano in piazza Don Tonino Bello durante il concerto della Notte della Taranta. Chi vuole donare subito medicine e prodotti sanitari può farlo già oggi presso le farmacie di Alessano e Montesardo che dispongono dell'elenco dei farmaci di prima necessità. L'obiettivo è aiutare migliaia di persone, tra cui donne e bambini.

[m.c.]

**SALUTE DOPO L'OK DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI**

# Ospedali, a rischio taglio diecimila posti letto

## Nuovi standard a regime entro l'anno

● **ROMA.** A rischio 10mila posti letto negli ospedali, con l'applicazione del regolamento che contiene i nuovi standard. Secondo un'elaborazione dei dati del ministero della Salute risalenti al 2012, si evidenzia che per rispettare il tetto di 3,7 posti letto per 1.000 residenti (di cui «3» per gli acuti e lo 0,7 per lungodegenze post acuzie) previsto dal regolamento sui nuovi standard ospedalieri approvato martedì dalla Conferenza Stato-Regioni e che dovrà entrare a regime entro l'anno, il Ssn dovrà ridurre il suo plafond di letti di 10mila unità. Sul tema, però, il ministro Lorenzin apre a criteri più flessibili.

I numeri evidenziano ancora una volta un elemento di squilibrio: ci sono troppi letti per malati acuti e pochi per le lungodegenze. Nel 2012 i letti per le acuzie erano 195.326, ovvero 3,29 posti letto per 1.000 residenti. Per rispettare il tetto del «3» i letti dovrebbero scendere di circa 17mila unità. Al contrario, per raggiungere il parametro dello 0,7 per le lungodegenze occorrerà creare ulteriori 6.500 letti. Nel 2012 i letti di lungodegenza erano infatti 35.012, pari a 0,59 posti letto per 1.000 residenti. Dal saldo dei numeri 2012 emerge che per rispettare il tetto del 3,7 si dovranno quindi ridurre circa 10.500 letti.

Analizzando i dati regionali si evidenzia come a «sfiorare» maggiormente il tetto totale del 3,7 sia l'Emilia Romagna che ha 4,67 letti per 1.000 residenti. A seguire, sempre in eccesso fuori dai parametri, c'è il Molise con 4,43 e la Provincia Autonoma di Trento con 4,31. Al contrario la Campania, con 3,24 posti letto per 1.000 residenti è la Regione che ha meno letti in rapporto alla popolazione con un dato di gran lunga inferiore ai parametri. In questo caso i letti dovrebbero essere aumentati, soprattutto per le lungodegenze. A seguire, sempre al di sotto del tetto, troviamo la Sicilia (3,37) e la Puglia (3,41). Da notare come sono otto le Regioni al di sotto del tetto del 3,7 (Valle d'Aosta, Toscana, Umbria, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia), mentre le altre tredici, soprattutto settentrionali hanno troppi letti, soprattutto per acuti.

«Il problema è che se, contestualmente a quest'ulteriore possibile taglio di letti ospedalieri non si potenzia l'assistenza territoriale, si mettono a rischio i servizi ai cittadini. Il sistema ha già subito tagli pesanti sia in termini di risorse che di posti letto», evidenzia il segretario della Fp Cgil Medici, Massimo Cozza. Ma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin si dice aperta a soluzioni più flessibili e ha sottolineato che sui posti letto dei «criteri servono» ma che si può pensare «ad un sistema diverso, meno rigido che analizzi le specificità, anche perché i tempi per un cambiamento sono maturi».

Luciano Fassari

SANITÀ PENTASSUGLIA: DK DELLA GIUNTA A 600MILA EURO PER 24 BORSE DI STUDIO NELLE FACOLTÀ DI BARI E FOGGIA

# Dossier Colasanto sotto la lente Vendola deciderà a fine agosto

● **BARI.** Slitta a fine agosto, al termine della pausa estiva, l'esame delle controdeduzioni inviate dal manager dell'Asl di Bari **Mimmo Colasanto** dopo i rilievi mossi dagli ispettori ministeriali sulle attività straordinarie dei medici e le tariffe applicate agli interventi, per un danno erariale quantificato in 26 milioni ed oggi oggetto d'indagine da parte della Corte dei Conti. Ieri, infatti, l'assessore alla Sanità **Donato Pentassuglia**, d'intesa col presidente **Nichi Vendola**, ha consegnato la relazione di Colasanto agli uffici perché esaminino punto per punto, nelle prossime settimane, il report stilato dal manager sulle presunte storture del sistema, secondo il Ministero avvenute tra il 2008 e il 2012 (Colasanto si è insediato nel luglio 2011). Al termine dell'analisi, dunque, il governatore - che ha aperto un procedimento di verifica disciplinare - potrà esprimersi sulla vicenda e adottare le decisioni nei confronti del manager o dei vertici della Asl.

«La vicenda mi sconcerta molto perché si spara nel mucchio - attacca **Franco Lavalle**, segretario dell'Usmmo - non conoscendo la reale portata del fenomeno né i presunti responsabili. Non si tratta di una difesa d'ufficio della categoria medica o l'arroccarsi di una lobby. Va ribadito che il sistema non è marcio e se delle responsabilità saranno accertate, i cittadini sapranno fare i di-

stinguo, sapranno riconoscere che medico hanno di fronte ogni volta che si affideranno a lui. Vanificare, con queste notizie, anni di duro lavoro e sacrifici è un errore da parte di tutti».

Ieri intanto l'assessore alla Sanità ha portato «fuori sacco» in giunta il provvedimento con cui la Regione finanzia 24 borse di studio per gli specializzandi di Medicina. Si tratta di una sorta di misura d'emergenza, visto che solo lo scorso 1° agosto è stato pubblicato il decreto del Miur che assegnava alle Regioni facoltà di finanziare nuove borse di studio in aggiunta al Bando pubblicato a

fine luglio, nel quale la Puglia era risultata particolarmente penalizzata. Facoltà che però i governi regionali potevano esercitare adottando delibere entro massimo l'8 agosto. In zona cesarini, dunque, l'assessore ha individuato le coperture (600mila euro) e ottenuto l'ok della giunta alle 24 borse di studio da 25mila euro ciascuna, distribuite tra le due Facoltà di Bari e Foggia. Per alcune specialità (Rianimazione e Anestesia) si è puntato sull'Università foggiana, altre saranno distribuite tra le due Aziende ospedaliere-universitarie.

b. mart.



ASL NELLA BUFERA Nicchi Vendola e Mimmo Colasanto

LE CLINICHE DELLA BAT APPELLO DI CARACCILO (PD) ALLA REGIONE: IL 25 AGOSTO SCADONO I TERMINI PER GLI IMMOBILI

## L'Asl subentri subito nella Divina Provvidenza»

● Lettera aperta al presidente della Regione, Vendola, all'assessore regionale alla Sanità Pentassuglia e al direttore generale dell'Asl Bat Gorgoni per sollecitare la manifestazione d'interesse al subentro della stessa Asl nella proprietà e nella gestione della Casa Divina Provvidenza di Bisceglie. A scriverla è il consigliere regionale Pd **Filippo Caracciolo**.

«La Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza e, in particolare la struttura biscegliese, pur con i limiti legati alle gestioni poco trasparenti che si sono succedute negli scorsi anni - sottolinea - costituisce un presidio sanitario ed assisten-

ziale essenziale per l'intero territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani. Nella stessa struttura, peraltro, lavorano centinaia di addetti "reduci" dalle devastanti procedure di licenziamento collettivo che negli anni hanno contribuito ad aggravare la crisi sociale del territorio». «Come drammaticamente noto, l'ente Ecclesiastico Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (che opera in regime di convenzionamento col servizio sanitario pubblico) versa in un gravissimo stato di crisi e, a seguito della verifica del suo stato di insolvenza, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 Dicembre 2013 - ricorda

Caracciolo - è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi della c.d. Legge Marzano). Con lo stesso decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato quale Commissario Straordinario l'avv. Bartolomeo Cozzoli che, nell'ambito delle proprie competenze, in data 25 luglio 2014 ha pubblicato un avviso finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto delle strutture sanitarie dell'Ente in amministrazione straordinaria. Il termine per presentare le manifestazioni di interesse scade il prossimo 25 agosto 2014». È giunta l'ora, secondo Caracciolo, che la Regione si mobiliti.

## le altre notizie

### ARCI PUGLIA In 12 col presidente

■ Arci Puglia ha individuato i dodici componenti della squadra di lavoro regionale, sette uomini e cinque donne, che affiancheranno il neo presidente nell'azione politica del comitato sul territorio pugliese. «Questa squadra offrirà tutte le sue energie e competenze all'ARCI in Puglia - spiega Davide Giove, presidente del comitato ARCI Puglia - dodici militanti, diversi per età, provenienza e formazione ma uniti dall'unico obiettivo di contribuire quotidianamente alla costruzione di una Puglia più cosciente, civicamente sempre più attiva nella quale l'accesso a cultura, diritti e legalità siano a portata di tutti. Sentiamo di adempiere a questo dovere di europei, italiani, pugliesi attraverso un'Archi che vogliamo forte e protagonista». La squadra è composta, oltre che dal presidente con delega alle Pari Opportunità, da Francesco Di Gregorio (vice presidente, con delega al Sol dell'avvenire), Luca Basso (Comunicazione), Carmine Doronzo (Legalità democratica, Saperi e Politiche Giovanili), Anna Caputo (Immigrazione), Grazia Moschetti (Progettazione ed internazionali), Marzia Benicchi (Ambiente), Giampiero Tortora (Cultura), Giuseppe Fraccalvieri (Ucca/Cinema), Monica Dal Maso (Educazione Popolare), Mariantonietta Fiorella (Diritti Arcobaleno) e Gian Maria Greco (Cultura e turismo accessibili).



## LE «SOGLIE» PER LASCIARE IL LAVORO

Le pubbliche amministrazioni potranno mandare a riposto i loro dipendenti a 62 anni, purché abbiano l'anzianità massima

## NON MANCANO LE ECCEZIONI

Il tetto d'età non è però uguale per tutti, per i medici sale a 65 anni. Sono esclusi invece magistrati, professori universitari e primari

# Uffici pubblici, si cambia oggi il voto della Camera

## Resta il buco nero dello stop alla pensione di 4mila docenti

● **ROMA.** Il decreto di riforma della Pubblica Amministrazione è al rush finale e viaggia dritto, come confermato dal ministro della Pa Marianna Madia, verso la terza fiducia. Incassato il via libera della commissione Affari Costituzionali della Camera, senza modifiche rispetto al testo uscito dal Senato, è approdato all'Aula di Montecitorio che dovrebbe licenziarlo già oggi.

Il provvedimento tornato alla Camera ha perso alcuni pezzi: il sì del Senato ha avuto un costo e sono saltate le misure che erano state introdotte a Montecitorio per sbloccare i pensionamenti, tra cui anche il via libera alle 4mila uscite nella scuola, secondo le cifre stimate dal Miur.

Ecco allora il decreto, capitolo per capitolo.

**- ABOLITO TRATTENIMENTO IN SERVIZIO.** Dalla fine di ottobre nessun dipendente pubblico potrà restare a lavoro dopo avere raggiunto i requisiti pensionistici, mentre finora la carriera poteva protrarsi ancora per due anni. La regola vale anche per i magistrati, anche se con "un'attenuante": per loro lo stop scatterà



**DOCENTI** Prosegue la polemica

solo a inizio 2016, al fine di garantire la funzionalità degli uffici giudiziari. Anche perché in magistratura gli anni extra concessi erano 5 (fino ai 75 anni).

**- PENSIONAMENTI D'UFFICIO A 62 ANNI.** Le pubbliche amministrazioni potranno mandare a riposto i loro dipendenti, motivando la scelta, a 62 anni, purché abbiano l'anzianità massima. Si tratta di uscite anticipate di 4 anni rispetto al limite dei 66 anni. La possibilità era già prevista, ma la ricetta viene modificata, così da

facilitarne l'applicazione, includendo nella platea degli interessati anche in dirigenti. La soglia d'età non è però uguale per tutti, per i medici sale a 65 anni. Sono esclusi invece magistrati, professori universitari e primari.

**- MOBILITÀ OBBLIGATORIA MA NON PER MAMME.** Un dipendente pubblico potrà essere trasferito da un ufficio all'altro, nel raggio di 50 chilometri, senza prelievi motivazioni. Ma tutto ciò non vale per i genitori con bambini sotto i 3 anni o tutelati dalla legge 104. I criteri generali per la definizione della mobilità saranno decisi, ed è una novità, insieme ai sindacati. Lo stesso vale per il demansionamento: al massimo si potrà scendere di un gradino.

**- STOP A INCARICHI UNA VOLTA IN PENSIONE.** Le modifiche introdotte nell'iter parlamentare hanno esteso la platea anche a società ed enti a controllo pubblico, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei membri degli organi elettivi di ordini professionali. Nessun cedimento sul dimezzamento di permessi e distacchi sin-

dacali.

**- RIDUZIONE DIRITTI CAME- RALI, -50% MA IN 3 ANNI.** Il dimezzamento delle somme dovute dalle imprese alle camere di commercio ci sarà, anzi la prospettiva è l'abolizione, ma arriverà con gradualità, solo nel 2017, come richiesto da Unioncamere. Un emendamento ha infatti spalato il taglio in tre tranche (per il 2015-35%, per il 2016-40%).

**- ANAC, POTERI A CANTONE.** Viene allargato il campo d'azione del presidente dell'Autorità Anticorruzione, ruolo oggi ricoperto da Raffaele Cantone. La sua vigilanza sui contratti d'appalto a rischio coinvolgerà pure le concessionarie e potrà proporre commissariamenti anche nei casi in cui il procedimento penale non sia stato ancora aperto.

**- STRETTA ASPETTATIVE MAGISTRATI.** Le toghe che ricoprono incarichi in uffici di diretta collaborazione con la Pa, pure se solo di consulenza giuridica, non possono più godere dell'aspettativa. La regola non vale per coloro che hanno già l'aspettativa.



# Una lotta con il nastro rosa

## Da Schittulli e Forbice un vademecum anti-cancro, in favore delle donne

di NICOLA SIMONETTI

**I**l difficile parlare di cancro, l'arduo compito di comunicare realtà amare, sviluppare conoscenze, fugare dubbi preconfezionati, mettere in guardia da falsi profeti, credenze improprie e falsi miti, promuovere fiducia ed instaurare condotte di prevenzione, di aderenza ad esami e terapie, di far sapere quello che scienza e clinica, oggi, possono e quel che esse preparano per il futuro.

Compito arduo, ingrato, obiettivo non facilmente raggiungibile che richiede scienza ai più alti livelli, preparazione specifica alle tecniche di comunicazione, sensibilità psicologica, passione e, soprattutto, doti etico-morali di rilievo che aiutino a stabilire col-

loquio proficuo e fecondo.

Obiettivi raggiunti e traguardi tutti tagliati da Aldo Forbice (gioranalista Rai) e Francesco Schittulli (chirurgo, senologo e oncologo presso la «Mater Dei» di Bari, già direttore Dipartimento Donna dell'Oncologico di Bari e presidente nazionale Lega Tumori LILT) in un accessibile saggio (*Con il nastro rosa*, Piemme ed., pagg. 85) offerto - dice Schittulli - «alle donne che, con la loro dignitosa sofferenza, mi hanno insegnato il valore dell'amore per la vita».

Il volume considera, in particolare, il tumore mammario (in

Italia, ogni anno, 45.000 casi di cui uno su quattro con esito mortale) e si pone sulla traccia della «storia autentica di una paziente, Lisa, colpita da due tumori al seno», e, registrandone dubbi, angosce, decorso clinico e psicologico, coglie l'occasione per spiegare motivi e peculiarità di quel tumore, dei sintomi, delle terapie, dei riflessi sulla vita di ogni giorno e dei contatti con altre donne malate.

Lisa - un'insegnante, sposata con un ambasciatore (ultima destinazione, Zambia) e due figli, narra la propria esperienza, le riflessioni, le paure, le angosce. I

sentimenti, le vicissitudini, le difficoltà della vita di una, di tutte le donne che si scoprono portatrice di un cancro, la «determinazione per vincere il cancro... protagoniste e vittime di un mondo che non riconosce loro piena assistenza, le cure adeguate e il sostegno psicologico, economica e sociale di cui hanno bisogno».

Affrontato, inizialmente, il problema della ereditarietà del tumore e focalizzato il problema dello *screening* genetico che «non c'entra nulla, in questi casi, con l'eugenetica... e la selezione», gli Autori denunciano che la donna

«spende fino a nove stipendi per indagini ed esami per evitare le lunghe liste di attesa». D'altronde, per la cura dei 1.000 casi al giorno di ogni tipo di tumori, in Italia, si spendono 36,4 miliardi di euro. Chirurgia, per prima, chemioterapia, radioterapia (auspicabile la intraoperatoria, suggerita, per primo dal prof. Veronesi, «grande maestro»), i pilastri sui quali si basa, oggi, la terapia del cancro. Ma molto si può fare nel campo della prevenzione ad iniziare - suggeriscono gli Autori - da corretti stili di vita, alimentazione congrua (le donne obese rischiano



L'AUTORE Francesco Schittulli

Dirazione e Redazione: LECCHE: via Dei Moomo, 29 - 0832330200  
E-mail: [quotidiano@quotidianoipuglia.it](mailto:quotidiano@quotidianoipuglia.it)  
Lecce: via De' Turchi, 8 - Tel. 0831562213 / 16 - E-mail: [quotidiano@quotidianoipuglia.it](mailto:quotidiano@quotidianoipuglia.it)  
TARANTO: via XX Settembre, 14 - Tel. 099435556-4535223 - E-mail: [taranto@quotidianoipuglia.it](mailto:taranto@quotidianoipuglia.it)

Con "Erbe spontanee Salentine" € 10,00

[www.quotidianodipuglia.it](http://www.quotidianodipuglia.it)



**LA RICERCA DEL PETROLIO**  
*Trivelle, dopo la Croazia Montenegro e Grecia*

Alle pagg. 2 e 3



**LA BAGARRE IN FORZA ITALIA**  
*Patto Renzi-Berlusconi Fitto rilancia la sfida*

A pag. 5



**IL FINANZIAMENTO**  
*Ecco pronti 26 milioni ossigeno per 41 musei*

MINERVA a pag. 7

Sangue sull'asfalto: tragedie a Santa Caterina e a Torre San Giovanni; grave un centauro a San Foca

# Strade killer, due i morti

Una giornata di lutti e dolore per gli incidenti stradali sulle strade del Salento. Due glicontri mortali: ieri sera a Santa Caterina ha perso la vita in ella alla propria moto un giovane di Lecce, Giuseppe Caggia, 37 anni. Nella mattinata, invece, un anziano di Ugento, nacellaio in pensione, è stato travolto da un'auto nella marcia di Torre San Giovanni mentre inseguiva il cagnolino che gli era scappato. L'altra notte, infine, un giovane motociclista di Lizzanello si è scontrato con un furgoncino a San Foca: è in tianimazione.

**IL GIOVANE FIGLIO DI UN AVVOCATO**

**Fatale il doppio sorpasso sulla potente moto di un amico**

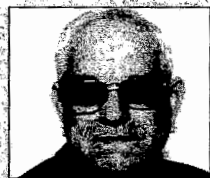


Lo schianto alle 20,55: Giuseppe Caggia, 37 anni, nato a Galatina ma residente a Lecce, figlio di un noto avvocato ed esperto di nautica, è morto dopo aver perso il controllo della moto, una Bmw 1200 di un amico, a Santa Caterina.

TARANTINO a pag. 18

**IL MACELLAIO IN PENSIONE**

**Rincorre il suo cane, travolto Al volante dell'auto una 81enne**



Stava rincorrendo il suo cagnolino in strada, è stato travolto da un'auto guidata da una 81enne, insegnante in pensione. È morto così a Torre San Giovanni, ieri mattina, Giuseppe Piccinno, macellaio in pensione, stessa età della donna, di Ugento.

A pag. 19

Il plico in Comune: inquietante avvertimento

## Due proiettili in busta per il sindaco Miccoli Allarme a Squinzano

Allarme ieri a Squinzano: tra i posta smistata al protocollo giunta una busta sospetta indirizzata al sindaco Cosimo Miccoli. Dentro due proiettili calibro 7,92, munizioni da guerra non facilmente reperibili. Il destinatario è subito messo al corrente. Immediata la chiamata ai carabinieri. Indagini a tapeto per capire se la pista giuaporti all'attività pubblica o alla sfera di interessi privati, namine il coro di condanna al gesto. Miccoli: «Non mi latintimidire».

**LA DENUNCIA**

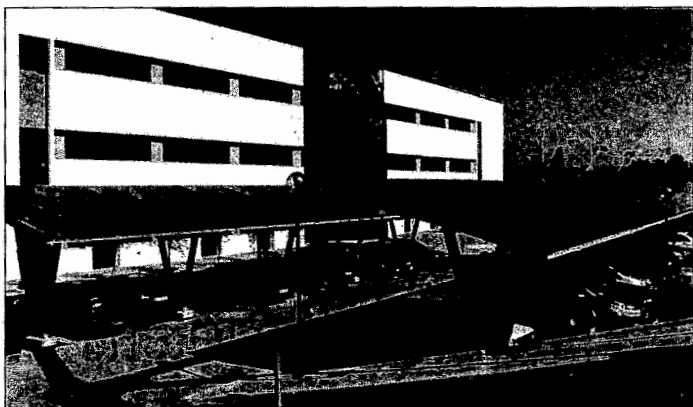
**Polizia, i sindacati lanciano l'accusa: rinforzi fantasma**

Il Sulp-Cgil denuncia: nemmeno un poliziotto in più nell'organico della Questura nonostante le promesse fatte dal viceministro Bubbico lo scorso ottobre.

ENNETTA alle pagg. 10 e 11

A pag. 11

**LA LISTA NERA DI COFFARELLI: NEL MIRINO I CONTRATTI PER L'ENERGIA**



## Unisalento e Provincia «sprecone»

Pannelli solari a Ecotekne

QUARANTA a pag. 4

## RIFFLESSIONI SCETTINO IN AULA L'UNIVERSITÀ NAUFRAGA

di Aldo MASULLO

La bufera intellettuale e morale che trascina nella polvere il nostro tempo non può non esercitarsi con drammatici effetti sulla più complessa istituzione della società civile. Dal momento in cui, nel gran secolo illuministico, la scienza si è rivelata come la condizione fondamentale del progresso civile, l'università ha riassunto in sé il prestigio del sapere e si è confrontata con lo Stato in una duplice contrastante veste, di luogo della più intangibile libertà dal potere politico e al tempo stesso di suo esigente creditore in riconoscimento di prestigio e in sostegno finanziario. È ovvio che le due vesti, simultaneamente indossate, hanno nella storia suscitato oggettive difficoltà e variamente motivati sospetti.

Si è sempre criticato lo Stato per la sua incapacità di capire il valore dell'università e sostenerla nei suoi bisogni, senza tentare alla sua indipendenza. Non si è potuto d'altra parte fare a meno di sospettare che lo Stato, bene o male, sostenesse l'università non per amore della verità scientifica, ma solo per avere cittadini obbedienti e praticamente utili, come nel 1874 prospettava Federico Nietzsche riferendosi soprattutto al nocciolo filosofico, cioè liberamente critico di ogni autentico sapere.

Continua a pag. 8

**PATTY PRAVO**  
La Luna Tour

**GIOVEDÌ 07 AGOSTO**  
**Smaila's**

**L'INTERVENTO**

**Come salvare migliaia di posti nei call center**

di Teresa BELLANOVA\*

Solo poche settimane fa, a Taranto e a Casarano, ci siamo confrontati tra istituzioni, imprese, lavoratori, sul destino di un settore - quello dei call center - nato per dare un impiego 'di passaggio' e che oggi vanta circa 80 mila addetti, molti a tempo indeterminato. Qualche giorno fa ho incontrato i lavoratori di un'altra grande realtà del comparto, questa volta in Calabria, dove sono a rischio circa 1600 posti di lavoro.

Continua a pag. 8

**LA LETTERA**



**Vasco: mi spiace ma alla Taranta non potrò esserci**

A pag. 26

**IL PREMIO CONTESTATO AL SINDACO DI VERONA**

## Tosi: grazie Guagnano polemisti di bassa... lega

«Una demagogia di bassa lega». Così il sindaco di Verona Flavio Tosi replica a chi ha voluto polemizzare per l'assegnazione del premio Terre del Negroamaro, che gli sarà conferito il 22 agosto a Guagnano. Il primo cittadino del comune salentino Fernando Leone definisce l'azione di oppositori e contestatori «una battaglia di retroguardia: il Vintality di Verona ha ospitato quest'anno sette cantine guagnanesi, con un'accoglienza a dir poco eccezionale proprio grazie a Tosi».



PERRONE a pag. 17

# LA SPENDING REVIEW

di Nicola QUARANTA

Bollette milionarie per l'erogazione di energia elettrica: l'Università del Salento e la Provincia di Lecce nella lista degli enti finiti sotto la lente d'ingrandimento dell'Autorità nazionale anticorruzione impegnata ad appurare la corretta applicazione delle disposizioni che disciplinano gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Duecento in tutta la penisola - tra enti locali, università, aeroporti, strutture sanitarie - le istituzioni pubbliche per le quali sarebbero emerse incongruità sul registro degli acquisti tali da lasciare ipotizzare sprechi nella gestione amministrativa, in relazione ai contratti stipulati per la fornitura di servizi, quali luce e gas.

Cifre a sei zeri spiccano nel rapporto al vaglio dell'Authority relativamente alle fatture emesse sia a carico della Provincia di Lecce che dell'Università del Salento: un milione di euro sborsati dal Servizio delle risorse finanziarie di Palazzo dei Celestini per l'erogazione di energia elettrica nel biennio 2012/2013. Di complessivi 846mila euro (609.663 e 236.218), il costo sostenuto nello stesso arco temporale dall'Ufficio tecnico dell'Università leccese, per l'erogazione di energia elettrica: forniture elargite in ambito di mercato libero attraverso l'affidamento in economia e con cottimo fiduciario.

Tanto sarebbe emerso dall'esito del questionario inviato agli enti, allo scopo di accertare il rispetto di una serie di decreti approvati fra il 2006 e il 2012 che obbligano gli uffici dello Stato e le società "in house", controllate al 100%, a gestire con oculatezza gli acquisti relativi a sette categorie di beni e servizi essenziali: elettricità, gas, carburanti, combustibili da riscaldamento e contratti di telefonia fissa, cellulare o per traffico dati. Per scegliere nel ventaglio di proposte, gli enti dovrebbero servirsi della centrale nazionale degli acquisti Consip o delle centrali regionali, che in quanto grandi acquirenti si presume abbiano le competenze e la forza per spuntare i prezzi migliori. La legge tollera eccezioni, cioè amministrazioni che fanno shopping da sole, solo nel caso in cui un ufficio compra a prezzi infe-

## 200

Gli accertamenti in corso su istituzioni e enti pubblici



## 1 milione

Il costo dell'erogazione fatturato a carico di Palazzo dei Celestini



## 846mila

Il prezzo del servizio addebitato sul conto dell'Università di Lecce



# «Provincia e Unisalento troppi sprechi in bolletta»

*Gabellone contesta l'Authority: «Bandita una gara al ribasso sulla migliore offerta della Consip. E abbiamo risparmiato»*

riori a quelli garantiti da Consip.

Questo il quadro normativo a latere del quale sono maturati i controlli. Incrociando le informazioni acquisite dai contratti registrati sul portale dell'Authority anti-corruzione (ex Autorità di vigilanza sui contratti pubblici), con il lavoro di intelligence svolto dal Ministero dell'Economia, di concerto con la Guardia di Fi-

nanza e l'Authority nazionale anticorruzione sarebbe maturata la "blak list" degli enti chiamati a fornire spiegazioni. Una richiesta di chiarimenti non priva di conseguenze, visto che comporta sanzioni ai funzionari che esitano a rispondere (25 mila euro) e a quelli che "forniscono dati non veritieri" (51 mila).

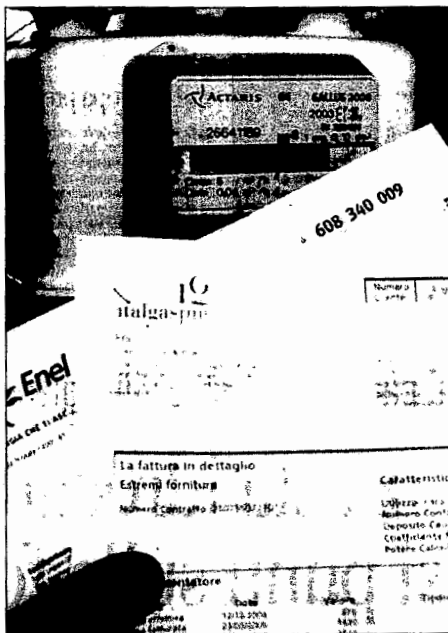
Se e in che misura i numeri venuti a galla siano spec-

## L'ACCUSA

Il presidente dell'Authority: «Attività istruttoria in corso»

● Chiarisce e precisa il numero uno dell'Authority, Raffaele Cantone, a margine della bufera sul presunto dossier legato agli sprechi degli enti pubblici: «Al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni che disciplinano gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, sono state inviate 200 lettere ai Responsabili dei Procedimenti di amministrazioni statali, enti del servizio sanitario locale e altri enti e società pubbliche. Ad oggi, l'attività istruttoria delle risposte pervenute è in corso e i risultati dell'indagine non sono ancora stati trasmessi all'attenzione della presidenza dell'Anticorruzione».

Il premier incalza la maggioranza  
Lotta agli sperperi tra i primi obiettivi



chio di sprechi e celino diffomità rispetto ai dettami di legge per quanto attiene l'affidamento e l'acquisto dei servizi sarà compito dell'Authority stabilirlo. Al vaglio, evidentemente, soprattutto i criteri sulla scorta dei quali sono state scelte le società fornitrici e la tipologia di contratto sottoscritto, vale a dire se lo stesso, in termini di rapporto qualità prezzo, rispetti i requisiti di convenienza e trasparenza. Tra le contestazioni, il mancato riferimento all'organo centrale per la definizione e lo sviluppo delle strategie di acquisto dei beni e servizi di uso alla Pubblica amministrazione. Istituito su scala nazionale peraltro analogo a quello di cui la Regione Puglia si è dotata di recente, in sede di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, con la centrale unica degli acquisti, individuando nella società in house "InnovaPuglia spa" il cosiddetto soggetto aggregatore. Obiettivo: razionalizzare e risparmiare sull'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale.

Che i numeri in sé possano non necessariamente rappresentare la fotografia di uno sperpero di denaro pubblico ma semplicemente attestare dubbi sulla procedura di gara adottata, lo conferma lo stesso presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone: «Non esiste alcun dossier», ha sottolineato, smentendo le anticipazioni di stampa. Cantone spiega che per verificare la corretta applicazione delle disposizioni su acquisto di beni e servizi sono state inviate lettere di chiarimenti ai duecento enti interessati e che l'istruttoria è in corso. Secca, intanto, la replica del presidente della provincia di Lecce, Antonio Gabellone: «Certo che risponderemo all'Authority nazionale anticorruzione, per sottolineare che nel nostro caso è stata presa una cantonata». Poi il presidente spiega su quali presupposti sono stati effettuati i contratti per la fornitura di energia elettrica: «Siamo andati ben oltre a quanto previsto dalla legge. Abbiamo, infatti, bandito una gara di appalto al ribasso, partendo dal prezzo migliore suggerito dalla centrale unica degli acquisti. Altro che sprechi, dunque: così abbiamo risparmiato migliaia di euro».

**CONTROLLI**  
Bollette milionarie per l'erogazione di energia elettrica all'Università del Salento e alla Provincia

## GLI OBIETTIVI

# Tagli, il governo presenta il piano alla Camera

● «La spending review? Ci hanno detto che è una questione tecnica. Ma è una finzione. La scelta di cosa tagliare e cosa non tagliare è la suprema scelta politica, che non possiamo rinviare. Ci siamo dati obiettivi che manterremo». E la lotta agli sprechi resta il terreno sul quale il Paese si gioca una buona fetta di credibilità.

Il premier Matteo Renzi spinge dunque sul tema dei tagli alla spesa e in una lettera inviata ai parlamentari di maggioranza detta i tempi, alla vigilia dell'informativa urgente che il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan illustrerà nella giornata odierna alla Camera.

Il governo punta proprio sulle entrate derivanti dalla politica di risparmio: si tratta di 4,5

il rischio è alto: se le risorse non entreranno sono infatti pronte a scattare clausole di salvaguardia che, ad esempio, imporrebbero un taglio secco sugli sconti fiscali.

Anche in questo caso aumentando l'effetto recessivo del ciclo economico. Proprio per questo si scommette molto sull'utilizzo dei margini di flessibilità che già esistono nelle regole Ue, che consentono di rallentare sul contenimento del deficit in presenza di un quadro congiunturale sfavorevole.

Così come si punta a ottenere il rinvio al 2016 del pareg-

## RENZI

«Sono scelte politiche

gio di bilancio. Il ministro dell'Economia, continua a manifestare un prudente ottimismo, ribadendo da giorni che il 3% di deficit/pil nel 2014, e anche nel 2015, non sarà superato e non ci sarà bisogno di una manovra aggiuntiva: «Si possono fare tagli buoni e giusti - rassicura Padoan - e il governo farà di tutto per evitare l'applicazione di misure di salvaguardia come sono quelle dei tagli lineari o nuove tasse».

E ancora il ministro puntualizza: «Dietro l'angolo non c'è una manovra. Il governo osserva attentamente l'andamento della finanza pubblica e con un controllo attento delle spese la manovra non c'è». Padoan chiude con un appello alle famiglie, vera chiave di volta (con i loro

soprattutto, ma anche per le imprese abbiamo abbattuto le tasse». Con la legge di stabilità «renderemo permanente il bonus, quindi alle famiglie dico: dovete avere allo stesso tempo fiducia e spendere al meglio le risorse aggiuntive che vi vengono trasmesse».

Nonostante il peggioramento dei conti trimestrali, dunque, non servirà una manovra correttiva in corso d'anno. Il rapporto deficit-Pil (anche con il peggioramento del denominatore) rimarrebbe comunque appena sotto il 3% (salendo però dal 2,6% previsto nel Def fino al 2,9%) e questo grazie soprattutto ai risparmi legati ad un basso livello dello spread che, se rimanesse ai livelli attuali, farebbe risparmiare

al contenimento del deficit, si potrebbe puntare a restare sul filo del 3% per far fronte alla ripresa che tarda ad arrivare, riuscendo comunque a unire tenuta dei conti e spinta alla crescita.

Quindi, nonostante un Pil acquisito nel primo semestre di -0,3%, si continua a guardare con cautela a possibili interventi anche grazie al "rimbalzo" in giugno della produzione industriale (+0,9%) che lascia ben sperare in un'inversione di tendenza. Ottimismo e rimboccarci le maniche, perché comunque «non siamo l'Argentina».

## PADOAN

Il ministro illustra

fanno notare gli uomini del Tesoro.

Ma è chiaro che una crescita vicina a zero (il 2014 chiuderebbe nella migliore delle ipotesi a +0,3%, ma per gli economisti c'è il rischio di chiudere l'intero anno con il segno meno) pone una sfida ancora più impegnativa in prospettiva del prossimo anno. Anche perché tra riduzione del debito, contenimento dei deficit e impegni già annunciati (il bonus di 80 euro, se possibile esteso; interventi sui pensionamenti in "deroga" alla Fomero; spese incomprimibili, ecc.) si ipotizza già una manovra da almeno 20 miliardi (30 dicono i 5 Stelle). Il tutto in una situazione nella quale la principale fonte di approvvigio-

Giovedì 7 agosto  
2014

## COMUNE

# Servizi ai disabili: interrogazione di Capone e Leucci

● Mettono le mani avanti le consigliere comunali Loredana Capone e Paola Leucci che interrogano il sindaco Paolo Perrone e l'assessore ai Servizi Sociali Carmen Tessitore in merito ai criteri previsti nel bando per l'affidamento dei servizi al centro sociale polivalente e comunità socio-riabilitativa per persone diversamente abili, in pubblicazione entro il prossimo 28 agosto.

«Siamo felici – ha detto Loredana Capone – che, dopo mesi di inerzia e tante sollecitazioni da parte della Regione, il Comune di Lecce abbia finalmente deciso di occuparsi dei suoi cittadini più fragili. Non è solo in ballo un servizio, ma una prospettiva di futuro per tanti disabili e famiglie che ogni giorno, con coraggio e amore, affrontano le difficoltà di una diversità. Per questo è indispensabile che i

A destra,  
ingresso  
di  
Palazzo  
Carafa



bandi rispondano realmente alle esigenze degli utenti e, al contempo, salvaguardino i livelli occupazionali».

Partendo da questo presupposto le consigliere chiedono di conoscere se i livelli occupazionali saranno garantiti; le tempistiche previste per la gara; l'iscrizione al Catalogo dell'Offerta per la fruizione di Buoni servizio di conciliazione della Regione Puglia, la riattivazione effettiva del servizio per i disabili e loro famiglie; la concertazione del nuovo servizio con la Asl.



**R2/LA COPERTINA**

**Avevano ragione gli antichi. I sogni ci aiutano per il futuro**

MASSIMO AMMANITI E PIETRO DEL RE



**ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA**

**R2/GLI SFETTACOLI**

**Verdone: quella volta a Venezia che Sordi mi prese a schiaffi**

ARIANNA FINOS

## Pil sottozero: torna la recessione. Giù le Borse, allarme dell'Europa

> Ma cresce la produzione industriale. Renzi: ora più coraggio. Padoan: spendete gli 80 euro

**L'ANALISI/1**

**Radiografia di un declino**

FEDERICO FUBINI

**F**orse il problema non è tanto l'ennesima recessione, ma il fatto che tutto ritorni così simile a se stesso in questo Paese. Nel giugno del '44, già pensando al dopoguerra, Luigi Einaudi scrisse al direttore dell'*Economist* una supplica agli alleati di non forzare l'Italia a diventare un'economia moderna. Non perché le riforme non fossero necessarie, spiega, ma per non creare una reazione di rigetto in un'Italia dove il fascismo era morto, ma lo sciovinismo restava vivo e vegeto.

SEGUE A PAGINA 2

**L'ANALISI/2**

**La strada sbagliata**

ALBERTO BISIN

**E**così il paese è in recessione, dice l'Istat: -0,2% nel secondo trimestre. Non è vero, come ha dichiarato il primo ministro Renzi, che «la crescita sia 0,4 o 0,8 o 1,5% non cambia niente dal punto di vista della vita quotidiana delle persone». Cambia moltissimo. Ma è vero che gli ultimi dati Istat poco aggiungono a chiarire la drammaticità conclamata della situazione economica del paese. L'economia italiana è bloccata e non accenna a ripartire.

SEGUE A PAGINA 29

**ROMA.** L'Italia torna in recessione. Secondo le stime Istat diffuse ieri, il Prodotto interno lordo nel secondo trimestre dell'anno cala dello 0,2% rispetto ai primi tre mesi. Piazza Affari chiude a -2,70%. L'Europa avverte: «Il Pil ritarda la ripresa e avrà un impatto negativo sui conti pubblici». Il premier Matteo Renzi: «Dobbiamo avere il coraggio di guardare la realtà: l'Italia ha tutto per farcela. Ma deve cambiare». Il ministro dell'Economia Padoan invita le famiglie a «spendere al meglio le risorse aggiuntive trasnesse».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

**IL RETROSCENA**

**"Melo aspettavo servono le riforme"**

FRANCESCO BEI VALENTINA CONTE

ROMA

**C**ONSOLIDARE quanto messo in campo. Portare a casa le riforme avviate. Difendere e sostenere un'agenda che non cambia. Ma accelerare i tempi.

SEGUE A PAGINA 6



**L'INCONTRO**

**Patto sull'economia l'offerta di Berlusconi**

CARMELO LOPAPA

ROMA

**G**UARDA che se non stai attento rischi di fare la fine che hanno fatto fare a me nell'estate 2011» dice Silvio Berlusconi in versione «veterano», prodigo di consigli non richiesti.

SEGUE A PAGINA 8

**IL CASO**

**La minaccia del carcere per chi incita all'anoressia**

Polemica su una proposta di legge bipartisan contro i siti per chi digiuna

MARIAPIA VELADIANO

**F**A DISCUTERE molto la proposta di legge che prevede il carcere per chi istiga all'anoressia. Ma il problema vero sarà trovare qualcosa intorno a noi che non rientri in questo reato. In senso neanche troppo lato e sfumato c'è un vero corteggiamento culturale intorno al corpo leggero. Coinvolge il cibo, che più è "senza" (zuccheri, calorie, grassi) più è "sano" (e più è costoso, ma questo è altra questione). Imperversa sui vestiti, vecchia e attuale questione delle modelle, sia quelle vere delle sfilate, che a dispetto dei codici etici ritualmente proclamati dagli stilisti continuano a misurare le passerelle nella loro taglia quaranta scarsa, sia quelle di eco plastica che si offrono filomorfe dalle vetrine. E il corpo leggero leggerissimo è anche quello delle piccole protagoniste dei fumetti per bambini, dei cartoni, dei videogiochi.

Gli insegnanti fanno corsi per poter riconoscere subito i sintomi dei disturbi alimentari. Hanno imparato. Il panino che qualcuno da casa ha infilato in cartella e trovato poi nel cestino dell'aula fa scattare l'attenzione. E conoscono questi siti dai nomi un po' carbonari in cui ragazzi e ragazze che hanno imparato la dolorosa dissenata disciplina del corpo che si assottiglia e la insegnano ad altri. Comunità di pratica impensabili.

SEGUE A PAGINA 29 MARIA NOVELLA DE LUCA A PAGINA 21

**SCOMPARE DA 6 GIORNI DUE VENTENNI. ERANO AD ALEPPO PER UN PROGETTO UMANITARIO**

## Paura per Greta e Vanessa rapite in Siria



Greta Ramelli, 20 anni, e Vanessa Marzullo, 21 anni, sono entrate in Siria a fine luglio

ANNA LOMBARDI ALLE PAGINE 14 E 15

**Control 48h** IL NUOVO DEODORANTE CHE REGOLA LA TRASPIRAZIONE

**BREEZE MEN** Dry Protection

**BREEZE MEN**

**LA POLEMICA**

**Se Schettino sale in cattedra è il naufragio dell'Università**

FRANCESCO MERLO

**S**I MERITA Francesco Schettino la povera "Sapienza" maltrattata e distrutta, lo merita il suo rettore nepotista Luigi Frati, che si indigna un mese di distanza (dove è stato?) dalla asperzione di sapere omicida del Procuratore di Naufragi.

SEGUE A PAGINA 28 ZUNINO A PAGINA 19

**ROMA, MILANO, TORINO**



**Restituite alle grandi città le caserme dismesse**

CUSTODERO A PAGINA 13

**LA STORIA**

**"Io, la migrante numero 100mila salvata dalla guerra grazie a voi"**

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRA ZINZI

**Q**UANDO scende dalla nave della Guardia Costiera e si asciuga le lacrime, Asma non fa neanche caso al funzionario che le mette al polso un bracciale con un numero. Asma è il migrante numero centomila salvato dalla Marina italiana da ottobre.

A PAGINA 23



# R2

la Repubblica

Archiviare Freud?  
I neurobiologi hanno trasformato in banche dati le esperienze di migliaia di sognatori raccontate su Internet. Ecco la conclusione: le fantasie notturne sono una strategia della psiche per aiutarci ad affrontare il futuro



DAL NOSTRO INVIATO  
PIETRO DEL RE

**A** CHE COSA servono i sogni? Semplice, a farci stare meglio da svegli. Prendete questo assunto per vero, o quanto meno per attendibile, perché a formularlo è la comunità scientifica nella sua quasi unanimità, anche se del sogno ancora non esiste una definizione biologica universalmente riconosciuta sono molti gli scienziati a pensarla così. Grazie alle recenti scoperte sul funzionamento del cervello, i neuroscienziati pensano di disporre oggi, per la prima volta dopo l'interpretazione dei so-

gni di Sigmund Freud, pubblicata più di cent'anni fa, di un modello coerente che consentirebbe di capire il perché della nostra vita onirica.

I sogni sono sempre sconcertanti, mischiano personaggi a noi familiari a perfetti sconosciuti, ci precipitano spesso in universi inverosimili raccontando storie per lo più stravaganti. Eppure, di questo fenomeno psichico, che incuriosisce l'uomo fin dai primordi della civiltà, poiché perfino il disegno del bisonte nella grotta di Lascaux è forse la rappresentazione di un sogno, i biologi del cervello avrebbero finalmente individuato le sue principali funzioni. Da un lato servirebbe a "digerire" il vissuto e a trasfor-

marlo in esperienza utile per il futuro; dall'altro, ad anticipare le prove a cui saremo sottoposti preparandoci ad affrontarle al meglio.

Per giungere a queste conclusioni ci sono voluti decenni di ricerche, svolte in centinaia di laboratori sparsi nel pianeta. Ma c'è stata un'accelerazione delle scoperte legata a una sempre più profonda esplorazione del cervello, resa possibile soprattutto grazie a due strumenti. Uno che consente di fotografare le parti dei due emisferi cerebrali in attività, l'altro, l'elettroencefalografia, che ne misura l'attività elettrica. Ma gli scienziati si sono anche avvalsi dell'aiuto, spesso involontario, di tutti coloro che raccontano i

una banca. Accade all'Università di Santa Cruz, negli Stati Uniti, che contiene 22mila racconti di sogni, o in quella di Montreal che ne ha già immagazzinati 10mila. Sia detto per inciso, i sogni erotici sono una minoranza: il 4% per gli uomini e solo lo 0,5% per le donne. La teoria secondo cui i sogni aiutano il cervello a fissare nella memoria le nostre esperienze dello stato di veglia capitalizzando la conoscenza e aiutandoci a diventare più efficaci è stata elaborata anche dopo aver analizzato tutto questo materiale onirico.

E Freud in tutto ciò? L'inventore della psicoanalisi sosteneva che i sogni raccontano i nostri traumi, le nostre pulsioni represses, i nostri desideri più reconditi. È quando la nostra coscienza dorme che l'"io" mostra il suo volto profondo. Freud era convinto che il sogno fosse «la via maestra per esplorare l'inconscio». Con l'interpretazione dei sogni nacque quella disciplina di indagine psicologica profonda chiamata psicoanalisi. Ora, sono proprio i neuroscienziati, o molti di loro, i più feroci oppositori delle teorie freudiane. Già negli anni Cinquanta, con la scoperta della fase di sonno REM, durante la quale un elettroencefalogramma rileva un'attività cerebrale paragonabile a quella della veglia, si tentò di dare una prima spallata alla psicoanalisi. Sorse allora il dubbio che il sogno non fosse altro che un insieme di impulsi nervosi e flussi elettrici.

Ma è giusto opporre neuroscienze a psicoanalisi? O non è forse meglio accoppiarle nella speranza di capire meglio il significato dei sogni? Secondo lo

Individuata anche una tecnica per sbarazzarsi degli incubi ricorrenti, inventando nuovi finali

propri sogni su siti Internet. In Francia, il più cliccato è L'Oniro-naute, dove viene anche eletto "il sogno del mese". E dove il sognatore che usa lo pseudonimo "bahsilus" dice di aver una vita così intensa che al mattino, al risveglio, prova l'impressione che la sua vita sia davvero cambiata. O dove la sognatrice "Blue" racconta un sogno in cui il suo occhio destro diventa nero, prima di scomparire del tutto.

Ebbene, come racconta il settimanale L'Express in una sua recente inchiesta, di questo materiale i neurobiologi hanno fatto tesoro. Anzi, ne hanno fatto

# La reinterpretazione dei sogni



## ALI/INTERNO

IL GUARDIANO DEL FARO

Ciclope, l'asino  
che regna  
sulla cattedrale  
di roccia

PAOLO RUMIZ



## LA CULTURA

Gertrude Bell  
una spia  
dal deserto  
con amore

STEFANO MALATESTA



## IL CINEMA

Scarlett superstar  
Besson si inventa  
la Nikita  
dieci e lode

ROBERTO NEPOTI

## Le fasi del sonno

## Fase non-rem

Del sonno lento  
cioè non associato  
a rapidi movimenti  
oculari

Rem:  
(Rapid Eye  
Movements)

Le esperienze  
che si vogliono  
ricordare, le cui  
tracce sono rimaste  
nell'ippocampo,  
vengono trasmesse  
alla

corteccia cerebrale:  
si tenta così  
di rafforzarne il ricordo



## Fase rem

Del sonno rapido  
cioè caratterizzato  
da rapidi  
movimenti oculari

Durante questa fase  
si attivano i neuroni  
dell'ippocampo,  
dove sono stati  
individuati  
i meccanismi del sogno

Creano rappresentazioni  
di esperienze  
paradossali  
per cancellare  
le tracce di esperienze  
reali che  
si vogliono rimuovere

cevole al brutto sogno, che bisogna però ripetere mentalmente per settimane. Gli scienziati ipotizzano che nel corso di questa terapia il cervello memorizza progressivamente la nuova versione dell'incubo, quella edulcorata sul finale, fino a eliminare del tutto l'originale.

Certo, sono solo teorie, sfragate però dalla scoperta dei meccanismi fisiologici del nostro cervello. E com'è giusto che sia, l'ipotesi che i sogni aiutino il cervello a trasformare le emozioni in esperienze utili, ma anche ad addolcire i traumi vissuti da svegli per renderli meno inquietanti, ha i suoi detrattori. Primo tra tutti è il neuropsichiatra dell'Università di Harvard Allan Hobson, secondo cui i so-

Un'esplorazione del  
cervello che va avanti  
da anni in centinaia  
di laboratori scientifici

gni non servono proprio a nulla perché sarebbero soltanto un sottoprodotto del pensiero. Come diceva il grande giungliano Mario Trevi, scomparso tre anni fa, i sogni sono come ologrammi, poiché si prestano a diversi piani di lettura. Eppure, negli ultimi decenni sono stati pubblicati migliaia di libri e dizionari per cercare di capirli, su Internet esistono quantità di siti per commentarli di persona, per lo più ciarlatani, che si offrono di interpretarli. Forse perché, com'è scritto nel Talmud, «un sogno non interpretato è come una lettera che non viene letta».

psichiatra e psicanalista milanese Vittorio Lingiardi, oggi più mai c'è una possibilità di dialogo tra le ricerche neuro-scientifiche e le ipotesi della psicanalisi. Spiega Lingiardi: «Proprio per quanto riguarda il sogno, la psicanalisi moderna ha abbandonato la lettura freudiana. Il materiale onirico è vissuto come un laboratorio in cui si forma il pensiero. Soprattutto, non c'è più incomunicabilità tra le diverse discipline, perché entrambe considerano cervello e mente la stessa cosa. Basti pensare che il neurofisiologo Vittorio Galese è stato recentemente premiato dalla Società psicanalitica italiana per aver scoperto un particolare tipo di neuroni».

Anche secondo l'etno-psichiatra Tobie Nathan, autore di «Una nuova interpretazione dei sogni», (Raffaello Cortina, 2011), i sogni non ci parlano del

passato, ma sono invece futuro e previsione. Come se la notte il regista onirico che è in noi dovesse organizzare al meglio il domani. E, in sogno, anticipassimo ciò che potrebbe un giorno capitarci. Quando dormi, insomma, non rivanghi il tuo vissuto, ma prepari il tuo futuro.

L'esperimento realizzato all'Università di Harvard sui ragazzi che imparano a guidare l'auto è già un classico di questo genere di letteratura scientifica. Ebbene, il ragazzo che sogna la lezione appena seguita sarà più abile il giorno dopo. Il sogno può produrre una sorta di simulazione virtuale delle situazioni future, un po' come lo sciatore che visualizza mentalmente le curve della pista per scenderla più velocemente. Negli Stati Uniti è stata anche individuata una tecnica per sbarazzarsi degli incubi ricorrenti. Per fare ciò basta inventare un epilogo pia-

## MA IL PADRE DELLA PSICANALISI RESTA IL MAESTRO DELL'ONIRICO

MASSIMO AMMANTINI

**A**NCORA oggi il mondo dei sogni affascina non solo clinici e ricercatori ma anche il grande pubblico, probabilmente perché continua a rappresentare una sfida per la mente umana. Sicuramente il libro «L'interpretazione dei sogni», pubblicato più di cento anni fa dal fondatore della psicoanalisi, Sigmund Freud, è stato letto da moltissimi lettori in cerca delle chiavi interpretative per chiarire i misteri del mondo onirico.

Oggi si può chiedere se le teorie di Freud sul mondo dei sogni continuano ad avere una rilevanza, nonostante ricercatori e neurofisiologi con sempre maggior frequenza siano portati a criticare le teorie freudiane sulla base di evidenze neurobiologiche. Si può rispondere a queste critiche ricordando che Freud ha aperto la strada per studiare la vita mentale onirica, mettendo in luce che questa risponde a regole molto diverse rispetto al funzionamento mentale cosciente, in cui vige il principio di contraddizione. Il sogno risponde alla logica dell'inconscio, ci si può trovare allo stesso tempo in luoghi diversi oppure si può vivere nel presente e nel passato contemporaneamente.

Questa scoperta ha ancora oggi la sua validità confermando il fatto che i sogni sono messaggi cifrati che provengono dall'inconscio e non significano mai quello che apparentemente raccontano, in altri termini occorre trovare delle chiavi di lettura per svelarne il significato profondo.

In questo senso Freud ha distinto nel sogno un contenuto latente e un contenuto manifesto, ciò che suscita un sogno può essere un vissuto disturbante, come difficoltà sessuali, paura della perdita o del fallimento personale, sentimenti di colpa, senso di solitudine, depressione e a cui la trama del sogno cerca di trovare una soluzione. Lo psicoanalista francese Didier An-

zieu ha parlato del film del sogno che serve a ripulire o perlomeno a rammentare la pelle dell'io, usurata dai traumi e dai conflitti quotidiani.

Se nella teoria di Freud il sogno prende corpo nel contesto di una psicologia individuale, dominata dalle pulsioni sessuali ed aggressive, viene ad assumere tuttavia un significato relazionale, ad esempio all'interno della relazione terapeutica. In altri termini la cornice teorica freudiana forse ha ostacolato una lettura del sogno anche in una prospettiva relazionale, uno specchio che condensa le esperienze avute con le figure significative durante l'infanzia o l'adolescenza fino a quelle attuali. Queste obiezioni vanno al cuore dell'assunto di Freud secondo cui il sogno rappresenta la soddisfazione dei desideri istintuali che non potrebbero trovare spazio nella vita quotidiana.

A questa obiezione si può rispondere che all'interno della psicoanalisi, come affermato dallo psicoanalista americano Wallerstein, si è via via sostituito al modello pulsionale della mente un modello relazionale, secondo cui la motivazione centrale è la costruzione delle relazioni con gli altri, con cui condividere stati d'animo ed affetti. Il sogno costituirebbe un'ulteriore elaborazione delle esperienze personali, in collegamento con le sedimentazioni inconscie profonde che costituiscono il nucleo della personalità.

Ma la teoria dei sogni di Freud ha aperto un percorso che non si è ancora concluso e che si sta ampliando alla ricerca neurobiologica, va ricordato che questa teoria è entrata nella storia della cultura moderna con una tale rilevanza sociale, che, come scrisse Thomas Mann nel 1941, neppure lo stesso fondatore della psicoanalisi si sarebbe sognato di riuscire a raggiungere.

IL  
COM  
MEN  
TO



## La fecondazione assistita

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
www.repubblica.it

# I figli dell'eterologa e il diritto alla verità "Decidano i genitori"

Oggi il decreto Lorenzin in cdm: dieci milioni per attuarlo  
Critiche alla scelta di rendere casuale il colore della pelle

MICHELE BOCCI  
CATERINA PASOLINI

ROMA. Dieci milioni di euro. Sono già pronti, stanziati dallo Stato per chi vuole fare l'eterologa entro l'anno, con la sicurezza dell'anonimato totale per i donatori che verranno iscritti in un registro nazionale ma con codici criptati. E ai futuri genitori, come per chi adotta,

toccherà in seguito il compito di informare «nelle forme e nei tempi che riterranno più opportuni» il loro bambino del modo in cui è venuto al mondo. Nessun obbligo quindi né sanzioni come aveva proposto qualcuno, nessun codicillo sulla necessità di un'affinità o meno tra donatori di gameti e futuri padri e madri in quelle righe. Almeno per ora.

Dopo settimane di polemiche la bozza del

decreto legge sull'eterologa annunciata dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, è stata presentata e verrà discussa oggi in consiglio dei ministri. Tre articoli, tredici punti più gli allegati, soprattutto tecnici che regolano la materia con l'elenco degli esami da fare, l'età dei donatori, limiti, fondi.

«Dobbiamo colmare un ritardo di dieci anni per riuscire a partire a settembre. Tra nove,

dieci, undici mesi nasceranno migliaia di bambini e abbiamo la responsabilità di fare le cose fatte bene», ha detto ieri in commissione Sanità il ministro.

Il decreto prevede in primo luogo l'istituzione di un registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive, che garantirà l'anonimato con codici criptati. Chi cede i gameti lo farà gratuitamente ricevendo rimborsi come quelli previsti per chi dona sangue. Gli uomini dovranno avere tra i 18 e i 40 anni, le donne tra i 20 e i 35. E visto che il vero problema sono le donazioni di gameti femminili (l'80% delle richieste) il ministro ha inserito nel decreto il dovere di informare le donne che fanno le fecondazioni assistite e la stimolazione ovarica della possibilità di donare gli ovuli in sovrannumero ad altre aspiranti madri. «Io sono favorevole—hasottolineato più volte—all'egg sharing, vorrei che ogni aspirante genitore portasse un donatore, vorrei fare una grande campagna per invitare a regalare gameti. Gli italiani sono un popolo generoso».

Non potranno nascere più di dieci bambini per donatore, limite superabile solo per dare un fratellino o una sorellina ad un bambino nato con l'eterologa. In questo modo i due piccoli potranno praticamente condividere lo stesso patrimonio genetico.

Eventi alla salute del neonato. Si potrà accedere alle informazioni sanitarie e genetiche del donatore solo nel caso in cui ci siano problemi di salute del bimbo nato dall'eterologa. Ma queste informazioni passeranno solo tra medici, nessun contatto o nominativo arriverà al bambino o ai suoi genitori, come avviene per i trapianti.

Nel decreto legge fondamentale è il punto in cui l'eterologa viene inserita nei livelli essenziali di assistenza, con l'obbligo quindi per tutte le regioni di garantirla. La sentenza del-

**Il donatore sarà anonimo ma si potrà individuarlo per gravi motivi di salute. Il ministro: "Tra nove mesi nasceranno migliaia di bimbi"**

la Consulta infatti aveva bocciato il divieto di fecondazione eterologa perché discriminatorio dal punto di vista economico, visto che costringeva gli aspiranti genitori a costosi viaggi della speranza all'estero. Fino a quando l'eterologa non sarà nei lea, il decreto legge autorizza per il 2014 la spesa di circa 10 milioni di euro per garantirne l'attuazione in tutto il paese.

Fin qui il decreto, sull'anonimato il ministro aveva già detto di voler rimandare la discussione al Parlamento. Forse anche la questione dell'affinità genetica tra donatori e genitori verrà ridiscussa. Certo è che provoca polemiche durissime. I tecnici che hanno partecipato al tavolo del ministro hanno infatti consigliato la compatibilità. Ricordando che in tutti i protocolli medici internazionali «è espressamente prevista la corrispondenza tra caratteri fenotipici essenziali (razza e gruppo sanguigno) tra donatore e ricevente».

E nel giorno in cui arriva il decreto, il ginecologo Antinori annuncia lo sciopero della fame per protesta dopo il blitz dei Nas nel suo studio dove praticava l'eterologa. «Non ho fatto compravendita di gameti, sono tracciabili e per di più i carabinieri hanno portato via embrioni ora a rischio di sopravvivenza».



IL MINISTRO  
Beatrice Lorenzin, 42 anni,  
ministro della Salute

### I PUNTI

#### I DONATORI

Il donatore, iscritto al nuovo registro nazionale, sarà anonimo. Si potrà accedere alle sue informazioni genetiche o sanitarie solo per motivi di salute del bambino



#### LA FAMIGLIA

Potranno informare il figlio, nei tempi e modi che reputano più adatti, del modo in cui è venuto al mondo: ovvero grazie ad una donazione gratuita di gameti

#### I COSTI

L'eterologa sarà inserita nei livelli essenziali di assistenza, tutte le regioni dovranno garantirla. Nell'attesa stanziati 10 milioni di euro per gli interventi entro il 2014

## Il caso

# “In cella chi incita all’anorexia”, è polemica

Proposta di legge bipartisan per introdurre un nuovo reato: agli istigatori fino due anni di carcere e centomila euro di multa. Nel mirino blog e pagine web che consigliano come mangiare sempre meno. Ma piovono i no: inutile proibizionismo

### I NUMERI

#### 2,2 mln

##### LEVITIME

Sono 2,2 milioni le ragazze che in Italia soffrono di disturbi alimentari psicogeni

#### 750mila

##### L'ANORESSIA

Le giovani affette da anoressia sono 750 mila. I ragazzi sono invece circa 75 mila

#### 1,4 mln

##### LA BULIMIA

Il disturbo colpisce 1,4 milioni di ragazze e oltre centomila ragazzi

#### 130mila

##### IN CURA

Appena una su tre (880mila) ammette il problema e solo 130mila si curano

### LA CAMPAGNA

Isabelle Caro, modella della campagna shock di Oliviero Toscani, è morta nel 2010

### MARIA NOVELLA DELUCA

ROMA. In carcere chi incita all’anorexia. Pene altissime per chi gestisce, o pubblica, quei siti che spingono le ragazze ad entrare nel tunnel della magrezza senza ritorno. Fa discutere e divide la proposta di legge scritta dalla deputata Pdl Michela Marzano, ma firmata “bipartisan” da esponenti di tutte le forze politiche (Carfagna, Vezzali, Binetti) sulla lotta ai disturbi alimentari. Un testo approvato da poche settimane in Parlamento ma già diventato un “caso”. Il primo articolo prevede infatti l’estensione del reato di “istigazione al suicidio”, articolo 580 del codice penale, per quei siti (centinaia, ma i più famosi si chiamano “pro-Ana” e “pro-Mia”) dove giovanissime e spesso gravi anoressiche si scambiano consigli per mangiare sempre meno. Con “tecniche” che prevedono farmaci, vomito, digiuni. Esaltando un ideale di magrezza sempre

più estremo, un controllo del cibo così ossessivo, che non di rado porta ragazze giovanissime sulla soglia dell’addio alla vita. Il testosi compone di tre articoli: il primo ipotizza appunto l’istigazione al suicidio, gli altri due chiedono misure e fondi per la prevenzione e la cura dei disturbi

I medici dei centri che trattano le disfunzioni alimentari: “Misura estrema ma giusta, la piaga va combattuta”

alimentari. Un’epidemia, una vera e propria piaga sociale, oltre due milioni gli adolescenti che ne soffrono (molti in modo passeggero per fortuna), ma anoressia e bulimia stanno iniziando a contagiare anche bambine tra i 9 e i 10 anni. Ma si può colpire chi ospita e gestisce un

sito Internet, con l’accusa di istigazione al suicidio, ritenendolo responsabile di un fenomeno giovanile così radicato e diffuso? In Rete la polemica è esplosa, tra chi difende la legge Marzano, e chiede provvedimenti simili a quelli della Polizia Postale contro la pedopornografia. C’è chi invece la definisce figlia di un “inutile proibizionismo” come tutti i tentativi di imbavagliare Internet. Una polemica nota. Ma a sorpresa, a favore della legge Marzano, si schierano alcuni medici in prima linea nella cura di giovanissime e giovanissimi pazienti. Armando Cotugno, psichiatra, dirige il centro sui disturbi alimentari della Asl Roma E. Un centro di eccellenza nella spesso dissettata sanità romana. Mille adolescenti in cura, uno staff di 13 persone, e un approccio quasi tutto basato sulla terapia familiare. «Il messaggio della legge può sembrare estremo, ma da psichiatra lo appoggio pienamente, anzi ho raccolto le firme a favore. È

chiaro che non sono questi siti ad indurre la malattia — spiega Cotugno — ma ho visto quanto è difficile curare chi li frequenta. Rinforzate ed esaltate dal gruppo le ragazze anoressiche diventano più aggressive, spesso impermeabili alle cure».

Nel centro della Asl Roma E le adolescenti (pochissimi i maschi) vengono prese in carico insieme a tutta la famiglia. «E il metodo funziona. Una volta che hanno recuperato il peso, che il loro quadro clinico è migliorato, inizia il percorso psicologico vero e proprio. Ebbene, se in questo delicato momento il loro cammino si intreccia con i gruppi pro-Ana noi vediamo delle gravissime regressioni». Conclude Armando Cotugno: «Quindi ben vengano misure così forti. Nessuno di noi si illude: non è certo chiudendo un sito Internet che risolveremo il dramma dei disturbi alimentari, ma almeno il nostro lavoro non sarà vanificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CHI INCITA ALL'ANORESSIA

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

### MARIAPIA VELADIANO

GRUPPI di mutua dissoluzione che sono sicuramente “male”, ma è un male che nasce dall’essere malati, i disturbi alimentari sono malattie, ed è difficile pensare di curare una malattia con una pena.

E poi questi siti bisogna cercarli, non ci vengono addosso come la pubblicità. E si può anche pensare che chi li cerca in qualche modo un poco il problema lo senta già. E proprio per questo allora, vien da dire, sarebbe bene che chi li cerca non trovasse chi gli rende facile scivolare giù in un’alleanza dannata. Ma allora ci si può domandare se quel confuso percorso che porta a sentirsi sporco, brutto, pesante e cattivo e a voler diventare angeli per sottrazione del corpo nostro può davvero essere arrestato o accelerato da un elenco triste di consigli “pratici”. Forse sì, esistono la seduzione, l’influenza del gruppo, l’imitazione. Forse no, la distruzione di sé è qualcosa di troppo profondo e segreto. Ma in fondo in questi gruppi c’è una vera istigazione al suicidio, c’è chi di anoressia muore.

E si potrebbe continuare e ancora continuare ad allineare ragioni e obiezioni intorno a un problema che come altri della nostra modernità non si lascia afferrare per un capo solo, quello del reato, ma chiede un allargare lo sguardo alla nostra cultura.

Difficile dire che cosa potrebbe fare una legge per arginare il male impressionante, per numeri e conseguenze, dell’anoressia. Non si può di sicuro mettere in carcere il pubblicitario che sceglie una modella a una dimensione per il suo prodotto, ma ancora meno lo si può fare con una ragazza o un ragazzo malati che dispensano consigli malati.

Ma è un gran bene la riflessione nata intorno a questa proposta di legge, perché i disturbi alimentari rappresentano un problema paradossale del nostro mondo occidentale che ha sconfitto la fame e che idolatra l’età giovane. Eppure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEPUTATA / MICHELA MARZANO

“Ci sono passata anch’io per fermare quei siti ci vuole la linea dura”

ROMA. Alla sua lunga battaglia contro l’anoressia Michela Marzano ha dedicato un libro sincero e coraggioso, “Volevo essere una farfalla”. E oggi non nasconde che la sua proposta nasce da quella esperienza, e dalle migliaia di lettere e appelli ricevuti da medici, associazioni, familiari di giovanissimi in lotta contro i disturbi alimentari. «Mi chiedevano di sensibilizzare la politica...».

E lei ha cominciato con misure estreme: carcere per chi gestisce i siti pro-anoressia. «Sì, ritengo che abbiano una responsabilità enorme nell’influenzare le ragazzine. Indirizzandole verso una magrezza assurda, convincendole che sia normale vomitare, digiunare. Spalleggiate dal gruppo diventano sempre più difficili da curare».

Lei sa però che è quasi impossibile mettere il bavaglio ad Internet. Serve allora invocare il carcere?

«Molte leggi hanno una valenza simbolica. Quasi nessuno va in galera per istigazione al suicidio. Ma deve essere chiaro che spingere un’adolescente a non mangiare più, è una istigazione alla morte. E infatti in Francia dal 2008 esiste una legge simile e Spagna e Inghilterra ne stanno discutendo».

Nel suo testo si parla anche di prevenzione e cura. Ma non cita invece il ruolo negativo delle pubblicità, delle modelle taglia zero...

«Credo che nella diffusione dei disturbi alimentari abbiano un ruolo secondario. Non si diventa anoressiche per assomigliare alle modelle ma per volontà di perfezione, per dimostrare al mondo che si è più forti della propria fame».

C’è sensibilità su questi temi in Parlamento?  
 «Pochissima... A parte i firmatari della legge. Non esistono linee guida, non esistono iniziative. Speriamo anzi che il ministro della sanità Lorenzin decida di occuparsene».

(m. n. d. l.)



LA FILOSOFA  
 Michela Marzano

66  
**Le ragazze si convincono che è normale vomitare e digiunare. Spalleggiate dal gruppo non si fanno curare**  
 99

LO PSICHIATRA / GUSTAVO CHARMET

“L’obiettivo è sbagliato le modelle scheletriche sono il vero pericolo”

ROMA. È scettico il professor Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra, fondatore del gruppo milanese il Minotauro, una grande esperienza nella cura dei disturbi alimentari degli adolescenti. «Dare la colpa ai siti pro-Ana dell’epidemia di anoressia e di bulimia che dilaga in Italia, è davvero andare fuori strada. Il proibizionismo non ha mai portato a nulla. Piuttosto facciamo una campagna contro quegli ideali di bellezza crudele e scheletrica che devastano le menti delle ragazzine».

Dunque professor Charmet lei non invoca la chiusura di quei siti?

«Dico che è un falso problema. Che li frequentino o meno la gravità della malattia non cambia. Sappiamo poi che è quasi impossibile controllarli».

Quali sono allora le cause, o almeno le concause dei disturbi alimentari?

«Tutto nasce nel passaggio tra l’infanzia e l’adolescenza, quando si entra in una fase di grave incertezza verso il proprio corpo che cambia. Su questa fragilità agiscono come una bomba atomica, soprattutto sulle ragazzine, le icone di bellezza che le circondano, le modelle senza peso, i vestiti con taglie impossibili».

Si sentono frustrate e inadeguate?

«Sì, e molto di più. Di fronte a miti irraggiungibili scatta il desiderio di plasmare il proprio corpo, magari imperfetto o sovrappeso, su quelle immagini. E molte smettono di mangiare. Alcune fino a morire».

Ma nei siti non trovano giustificazione alla loro anoressia?

«Qualcuna forse, ma la maggioranza non ama il confronto, detesta vedere che magari lì c’è una coetanea più magra e più forte di lei. Sapete cosa ci servirebbe? Un movimento di contro cultura contro questa industria dell’apparire che ha fatto già fin troppe vittime».

(m. n. d. l.)



L’ESPERTO  
 Gustavo Pietropolli Charmet

66  
**Sarebbe meglio fare una campagna contro il dilagare di questo ideale di bellezza crudele**  
 99



DOMANI SUL VENERDI

Edward Frenkel, russo, nato nel 68, a Mosca non fu ammesso all’università perché figlio di un ebreo. Oggi insegna matematica a Berkley, California, ma, come racconta in un libro, passa le sue estati nelle discoteche di Ibiza

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821  
Roma, Piazza Venezia 3 Tel. 06 688281

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

## INSTANT TEA ristora



### La sonda Rosetta

Montagne e crateri, fotografata una cometa  
di Giovanni Caprara  
a pagina 20



### Dopo 36 anni

La nonna argentina che ritrova il nipote  
di Alessandra Coppola  
a pagina 15



### Su Sette

Le immagini di guerra  
Poche ma motivate  
Domani il magazine  
con il Corriere della Sera

## FRUTTUOSO & DOLCIFICANTI ristora

I timori di Bruxelles sui conti italiani. Padoan: nessuna manovra aggiuntiva. Le opposizioni attaccano: Paese in ginocchio

# È recessione, il Pil peggio del previsto

## Nel secondo trimestre frenata dello 0,2%. Segnali negativi anche dall'export Borsa giù, sale lo spread. La strategia in dieci punti del premier per reagire

### BAGNO NELLA REALTÀ

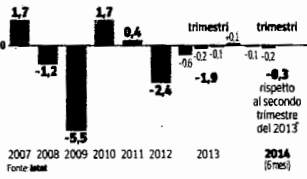
di DARIO DI VICO

Andata peggio del previsto. I dati Istat ci restituiscono l'immagine di un Paese in recessione. Lo 0,2 in meno di Pil rispetto al trimestre precedente è una botta e non ha senso tentare di minimizzare. Una botta che azzeri i segnali di cauta speranza che pure venivano da settori industriali vivaci (macchine utensili, occhialeria), dai ter-

le stanze dei bottoni, tanto più in presenza di economie che si sono autonomizzate, globalizzate e che usciranno dalla recessione diverse rispetto a come sono entrate. Un'amministrazione responsabile però ha alcuni doveri. Primo: evitare la segnalni di cauta speranza che pure venivano da settori industriali vivaci (macchine utensili, occhialeria), dai ter-

### L'andamento dal 2007

Pil Italia (variazioni %)



L'Istat annuncia il ritorno della recessione «tecnica»: il Pil nel secondo trimestre 2014 scende dello 0,2%, dopo il -0,1% del primo trimestre. La Borsa brucia 12,8 miliardi, lo spread sale a 170. Il ministro Padoan assicura che non ci sarà una manovra aggiuntiva, il premier Renzi scrive ai parlamentari di maggioranza e fissa le «10 scelte» per crescere.

DA PAGINA 2 A PAGINA 6 Basso, Di Fritschia, Quercù, Savelli, Sersini

### Giannelli

DALLA REPUBBLICA ALLA MONARCHIA



RECESSIONE

### In primo piano

## E Delrio: non faremo patrimoniali

di MARCO GALLUZZO  
A PAGINA 2

## La mappa delle 1.213 società inutili

di SERGIO RIZZO  
A PAGINA 5

### 1914-2014

## GRANDE GUERRA I PARALLELI STORICI CHE INGANNANO

di NIALL FERGUSON

È passato un secolo da quando il fragore assordante dei cannoni di agosto 1914 segnò la fine del dominio europeo. Potrebbe ripetersi ai giorni nostri una simile catastrofe? La successione di eventi occorsi da quando il jet maltese MH17 è stato abbattuto nella regione orientale dell'Ucraina assomiglia in realtà a quanto accadde in seguito all'omicidio dell'Arciduca austriaco Francesco Ferdinando nel giugno del 1914. Oggi, come allora, la crisi inizia con un atto di terrorismo di Stato. Oggi, come allora, la Russia è al fianco dei guerriglieri.

CONTINUA A PAGINA 33

## Le due volontarie lombarde rapite sette giorni fa



## Greta e Vanessa, sequestrate in Siria

di FIORENZA SARZANINI

Due cooperanti italiane — Vanessa Marzullo, 21 anni di Brembate (Bergamo) e Greta Ramelli, 20 anni di Gavirate (Varese) — sono state rapite in Siria nella notte tra il 31 luglio e il primo agosto. Sarebbero state portate via da una banda di criminali comuni che potrebbero poi cedere a un gruppo organizzato.

A PAGINA 12 Baroni - A PAGINA 33 un commento di Beppe Severgnini

## L'intesa regge, ma il governo va sotto al Senato Renzi e Berlusconi: così cambia l'Italicum

### «Portai Matteo da Silvio: si capirono»

di PAOLO ERMINI

Si chiama Enrico Marinelli. È un imprenditore fiorentino. Oggi rivela che fu lui a proporre il celebre primo incontro Renzi-Berlusconi, il 6 dicembre 2010 a villa San Martino, Arcore. Ci furono polemiche. «Matteo era un sindaco che doveva discutere della sua città col premier — spiega Marinelli —, la sua filosofia era: dove mi invita, vado».

Tre ore di colloquio. Sul tavolo del nuovo incontro tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi c'era la futura legge elettorale, l'Italicum. Ma si è anche parlato della ricaduta in recessione dell'Italia e della situazione allarmante in Libia. Sul fronte legge elettorale l'asse tra il premier e l'ex Cavaliere regge bene. Nel faccia a faccia si sono ipotizzate possibili modifiche sulle soglie per accedere al premio di maggioranza ed entrare in Parlamento. Pari più distanti, ma sempre dialoganti, sulla reintroduzione delle preferenze.

ALLE PAGINE 8 E 9 Labate, Mistrantono

## La Russia blocca i cibi dall'Europa

di FABRIZIO DRAGOSEI  
A PAGINA 13

## Parla a un master sulla gestione del panico alla Sapienza. Lo sconcerto del ministro L'assurdo caso del professor Schettino

di ALDO CAZZULLO

Francesco Schettino in cattedra, a parlare di gestione del panico a un seminario di criminologia all'Università La Sapienza di Roma. È scoppia la polemica. Il ministro dell'Istruzione Giannini chiede rispetto per le famiglie delle vittime del naufragio e parla di «fatto sconcertante». Di «iniziativa autonoma e indegna di un docente» parla il rettore Frati, che deferisce il promotore del seminario.



## Gli hacker e il furto dei record, più di un miliardo di password

di MASSIMO GAGGI

Un miliardo e 200 milioni di password e 420 mila indirizzi di posta elettronica: è l'incredibile «bottino» di una gang di hacker russi, reso noto da una società Usa.



A PAGINA 19

IL BROKER GLOBALE  
**PROTAGONISTA**  
NEI TRAI NEGONINI

ACTIVTRADES

ATTRAVERSO I LORO CAPOLAVORI

CORRIERE DELLA SERA

capolavori dell'arte

BOTTICELLI - NASCITA DI VENERE

L'epidemia

# Ebola, rimpatriato spagnolo: è il primo malato sul suolo europeo

DALLA NOSTRA INVIATA

PARIGI — Aveva accaduto per giorni il direttore dell'ospedale di Monrovia in Liberia, stroncato sabato dal virus più mortale della storia che sta flagellando l'Africa occidentale e allarmando il mondo. E si è ammalato anche lui. Da venerdì il missionario spagnolo Miguel Pajares, 75 anni, era in isolamento. Sofferente, aveva chiesto di poter tornare a casa. È stato il suo ordine religioso a sollecitarne il rimpatrio. E

ieri Madrid ha deciso di andarlo a prendere con un aereo militare. Primo malato di Ebola rimpatriato in Europa. Destinazione l'ospedale Carlos III, dove è stato predisposto uno speciale reparto «sigillato» e dedicato soltanto a lui. La responsabile della Sanità spagnola, Mercedes Vinueza, tenta di fugare le paure: assicura che sono state prese tutte le misure per evitare il contagio: «La sicurezza è garantita». Ma la psicosi da ebola si sta diffondendo nel Paese iberico. E anche in Italia. Al punto che la responsabile della

Salute, Beatrice Lorenzin, è intervenuta ieri per smentire le voci sulla presenza del virus a Lampedusa che circolavano su Internet. Rispondendo poi alla Camera a un'interrogazione di un deputato leghista, Lorenzin ha denunciato che sono in corso «tentativi di procurato

allarme», «nel nostro Paese non è stato riscontrato nessun caso» ha assicurato. Anche negli Stati Uniti, dove invece i ricoverati sono saliti a quattro, la situazione sarebbe sotto controllo: Anthony Fauci, direttore dell'Istituto Nazionale Usa per le malattie infettive, pioniere della lotta all'Aids, si è detto «fiducioso» che l'epidemia non si svilupperà negli States. L'esperto giudica invece «molto seria» la situazione in Africa, per le condizioni sanitarie e i costumi locali. Spesso la gente appena avverte i sintomi della malattia (febbre,

vomito, diarrea fino alle emorragie finali) esce dal villaggio alla ricerca di un quartiere tradizionale. Così il virus si diffonde velocemente, attraverso i liquidi, come sudore e sangue. Non solo: la tradizione vuole che quando un contagiato muore debba essere lavato e sepolto dai familiari. Ma la malattia è più aggressiva dopo la morte e questo è un ulteriore motivo di diffusione. Il bilancio delle vittime continua a salire, l'ultima conta dell'Oms riporta 932 morti e 1.711 casi accertati nei

quattro Paesi africani colpiti: Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria, dove ieri è morta una delle infermiere che curò la prima vittima del virus nel Paese. Ieri il presidente Obama ha assicurato pieno aiuto per rispondere all'emergenza. E il governo nigeriano ha chiesto a Washington l'impiego sperimentale somministrato ai volontari americani ammalati in Liberia e rimpatriati. L'Oms ha convocato una riunione d'emergenza per valutare se, in assenza di farmaci o vaccini registrati contro Ebola, si possa ricorrere a trattamenti terapeutici mai testati sull'uomo come quello usato negli Usa.

Alessandra Muglia

932

## Fecondazione assistita Pronta la bozza di decreto per il Consiglio dei ministri

# Gratuita e (quasi) anonima, così funzionerà l'eterologa Scontro sul colore della pelle Si potrà risalire al genitore in caso di malattie

Il decreto sulle «Disposizioni urgenti in materia di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo» è pronto. Ecco i punti salienti: recepisce la sentenza della Consulta e annulla il divieto all'eterologa della legge 40. B recepisce le direttive Ue in materia, garantendo la sicurezza e la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti.

I punti principali della nuova legge

**La banca dati e la sicurezza**  
Istituisce una banca dati nazionale che assicuri la tracciabilità delle cellule riproduttive nel percorso dal donatore al nato e viceversa. Sarà presso l'Istituto superiore di Sanità — Centro nazionale trapianti. Le strutture sanitarie autorizzate al prelievo e al trattamento delle cellule riproduttive comunicano al Registro i dati anagrafici dei donatori, salvaguardandone comunque l'anonimato. Stabilisce che la donazione è volontaria e gratuita; importazione ed esportazione di gameti sono consentite, rispettivamente, solo da e verso istituti di tessuti accreditati ai sensi della normativa europea vigente e operanti senza scopo di lucro. Per i donatori è comunque previsto un rimborso spese.

**I limiti: dall'età alla nascita**  
Fissa l'età in cui la donazione è consentita: 18-40 anni per gli uomini; 20-35 per le donne. È vietata la donazione di cellule riproduttive tra parenti fino al quarto grado. I gameti di un medesimo donatore non possono determinare più di dieci nascite. Tale limite può essere derogato esclusivamente nei casi in cui una coppia, che abbia già avuto un figlio tramite procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, intenda sottoporli nuovamente a tale pratica.



### L'anonimato

Sarà assicurata la tracciabilità delle cellule riproduttive ma le strutture autorizzate assicureranno l'anonimato per i donatori



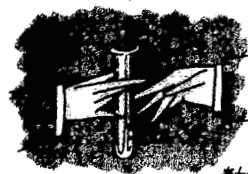
### Il registro

Il nome dei donatori dovrà essere riportato su un registro. L'identità potrà essere svelata solo in caso di malattia



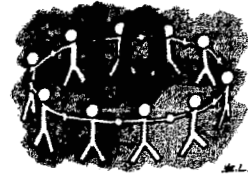
### I limiti di età

La legge fissa l'età in cui la donazione è consentita: tra i 18 e i 40 per gli uomini, tra i 20 e i 35 per le donne



### La gratuità

La donazione di cellule riproduttive da utilizzare per la fecondazione eterologa deve essere volontaria e gratuita



### Dieci figli al massimo

In base alla legge il seme di un donatore potrà essere utilizzato per generare un massimo di dieci bambini



### Il colore della pelle

Il ministro Lorenzin è contraria alla possibilità di scegliere il colore della pelle ma la legge al momento non ne fa cenno

### L'accesso alle informazioni

Fermo restando l'anonimato, è consentito «l'accesso alle informazioni sanitarie e del patrimonio genetico del donatore esclusivamente nei casi in cui sussistano gravi e comprovati motivi attinenti alla salute dell'embrione formato o del nato», attestati da un medico responsabile di una struttura ospedaliera pubblica. Il nato sarà «informato delle modalità del suo concepimento e i genitori vi provvedono nei modi e termini che essi ritengono più opportuni».

### I costi

La fecondazione eterologa sarà gratuita, con ticket, praticabile nelle strutture pubbliche. Prevista per l'anno 2014 la spesa di poco più di 10 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Circa 600 mila euro sono stanziati per la banca dati nazionale. Vi sono poi gli allegati che normano i criteri di sicurezza, i test a cui sottopone i donatori, e così via. Le linee guida, nelle quali gli scienziati hanno proposto la compatibilità del colore di pelle e occhi, seguiranno.

### Il dibattito

Ieri in commissione Sanità del Senato la ministra Beatrice Lorenzin ha illustrato la ratio del decreto, l'eterologa italiana sarà «democratica e no profit». La presidente della commissione, Emilia De Biasi, ha commentato: «Il contenuto del decreto come ce lo ha illustrato Lorenzin mi sembra buono. Occorre fare in fretta ad approvarlo. Argomenti come la compatibilità del colore di pelle e occhi deve essere di competenza solo medica e non politica». Un «dove Lorenzin» arriva da Umberto Veronesi, in prima linea contro i molteplici divieti della legge 40 smantellati da sentenze di vario grado. «Fa bene a portare avanti l'eterologa — dice —. Il colore della pelle? Falso problema, serve solo a rallentare il via libera all'applicazione dell'eterologa». Le associazioni dei pazienti, invece, «diffidano la ministra a procedere con atti normativi o amministrativi tesi a escludere la compatibilità di razza tra donatore e ricevente: in tutti i protocolli medici internazionali è previsto».

Mario Pappagallo @Martiopapas

## » L'esperta La senatrice Cattaneo

# «I donatori siano compatibili»

La senatrice a vita Elena Cattaneo, scienziata italiana di prestigio internazionale, ha ascoltato la ministra Beatrice Lorenzin con molta attenzione nel suo intervento in commissione Sanità al Senato. Tema dell'audizione: la fecondazione eterologa in Italia.

«Che cosa ha detto? «Ha ribadito una posizione a mio avviso ineccepibile sul tema, sottolineando la sua determinazione nel voler spogliare la questione della fecondazione eterologa di qualsiasi aspetto bioetico per portarla esclusivamente in ambito sanitario. Ha inoltre ribadito che, pur immaginando le complesse riflessioni individuali di cui ciascuno si fa carico sull'argomento, la sua decisione è di voler stabilire un diritto e l'accesso a questo diritto in ambito anche delle strutture sanitarie pubbliche, affinché sia un diritto per tutti. Io condivido pienamente questa posizione. Mentre interveniva mi sono chiesta se fosse un sogno, se per caso mi trovassi in Svezia e a parlare fosse un ministro svedese».

Un plauso alla sua determinazione, quindi? «Sicuramente».

Ha parlato anche della sua posizione e riguardo la possibilità della coppia ricevente di scegliere colore di occhi e pelle del futuro nascituro nei termini di compatibilità?

«No. Non ne ha parlato ma ho letto la sua posizione sui giornali».

La condirettrice? «Non la comprendo. La ministra non ritiene che debba essere garantita nel decreto la compatibilità tra coppia ricevente e donatori del colore di occhi e pelle. Avrà fatto le sue valutazioni, ma credo sia una decisione sbagliata. Si tratta di uno pseudo problema. In tutto il mondo la riproduzione assistita consente questa scelta, che è nella natura delle cose. Studi in merito sottolineano che anche questo sia un bene da garantire. Si potrebbe eventualmente lasciare la libertà di non conoscere la compatibilità di colore di pelle e di occhi a coloro che non lo vogliono sapere. Diversamente, le coppie continueranno ad andare all'estero».

Creando di nuovo quelle discriminazioni sottolintuate dalla Consulta?

«Esattamente».

### La vicenda



### La senatrice

Elena Cattaneo, professore ordinario alla Statale di Milano, è stata nominata senatrice a vita dello Stato il 14 luglio. Beatrice Lorenzin ha chiarito che nel decreto sull'eterologa non sarà garantita la compatibilità del colore della pelle del nascituro con quello degli aspiranti genitori



# Approfondimenti

# Economia e conti pubblici

## I numeri

### Per raggruppamento principale di industrie

Dati in %	
Beni di consumo durevoli	0,1
Beni di consumo non durevoli	0,8
Beni strumentali	0
Beni intermedi	0,1
Energia	-0,1

Dati giugno 2014 sull'anno precedente, (indici in base 2010=100)

### Per settore di attività economica

Dati in %			
Industrie alimentari	4,0	Attività manifatturiere	0,6
Computer ed elettronica	3,9	Altre industrie manifatturiere	0,5
Prodotti farmaceutici	2,2	Metallurgia e prodotti in metallo	0,5
Industrie tessili	2,1	Macchinari e attrezzature n.c.a.	0,5
Mezzi di trasporto	1,2	Industria del legno, carta e stampa	0,5
Gomma e materie plastiche	0,7	TOT	0,4
		Energia elettrica e gas	0
		Prodotti chimici	-1,0
		Coke e prodotti petroliferi	-0,9
		Apparecchiature elettriche	10,5
		Attività estrattiva	11,7

Fonte: Istat

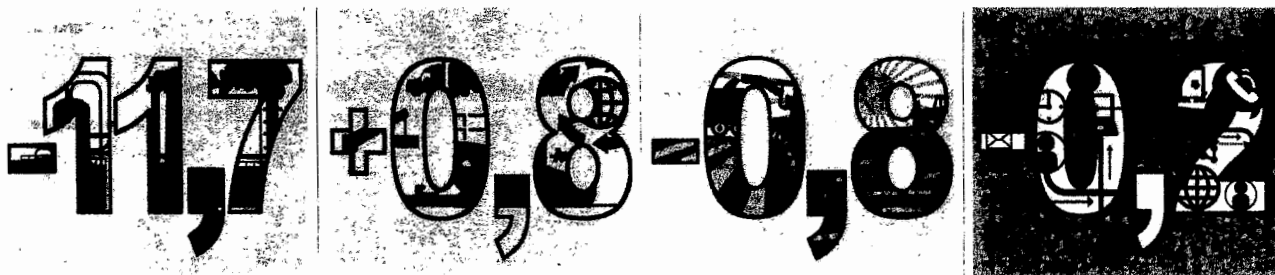
DARCO

# Recessione

Il dubbio sulle ipotesi di ripartenza del nostro Paese è contenuto nella nota Istat: «il calo congiunturale — scrive l'istituto di statistica — è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti e tre i comparti dell'attività economica: agricoltura, industria e servizi». A cui fa da corollario la piatta domanda domestica — al netto dei tentativi di ravvivarla (vedi il bonus 80 euro la cui misura incide solo per il mese di giugno) — mentre l'export peggiora rispetto ai primi tre mesi.

a cura di **Fabio Savelli**

ILLUSTRAZIONI DI VALENTINA BASSA



## Crollo della raffinazione Resiste l'alimentare

**INDUSTRIA** A ben vedere le criticità riscontrate anche dall'Eni con l'ipotesi della chiusura dell'impianto siciliano di Gela testimoniano le difficoltà croniche del settore. Confermate anche dai dati della produzione industriale relativo al secondo trimestre dell'anno, diffuso ieri dall'Istat. È il comparto delle attività estrattive (miniere, raffinazione) a far registrare il peggior risultato tra i diversi settori di attività economica (secondo la classificazione Ateco 2007) rispetto all'anno precedente: -11,7% a giugno. Un dato che finisce per impattare anche sulle prospettive occupazionali. Resiste invece l'industria alimentare (+4% rispetto a giugno 2013). Bene anche l'industria farmaceutica, preoccupano gli elettrodomestici (-10,8%)

## Rallenta anche l'export E ora il saldo è negativo

**ESPORTAZIONI** Il dato forse più preoccupante della stima preliminare del Pil per il secondo trimestre dell'anno investe le esportazioni, finora capaci di attenuare lo smottamento della domanda domestica di consumi. L'Istat nella nota a corredo di ieri ammette — pur senza indicare il valore percentuale che verrà diffuso il 29 agosto — che «il contributo della componente estera alla variazione congiunturale del Pil è negativo». Tradotto significa che a differenza dei primi tre mesi dell'anno la nostra bilancia commerciale sarà negativa, cioè il volume delle importazioni sarà maggiore di quello delle esportazioni. L'opposto di quanto si è verificato nel primo trimestre dove l'export era salito dello 0,8% e l'import dello 0,3%, con un saldo dello 0,5%

## La discesa di marzo e la riconversione

**AGRICOLTURA** L'agricoltura in Italia sta vivendo una seconda giovinezza, pur con le difficoltà di un settore alle prese con una delicata trasformazione verso l'alto di gamma e le produzioni biologiche meno intensive nei confronti dei terreni e per forza di cose capaci di generare minori volumi di prodotto. Si spiega così il dato del primo trimestre 2014 diffuso dall'Istat che contabilizzava un meno 0,8% di produzione aggregata rispetto allo stesso periodo precedente. Si pensava che il dato potesse essere il frutto di una lenta riconversione sui prodotti a maggiore valore aggiunto. L'Istituto di statistica ci dice però che anche nel secondo trimestre dell'anno la variazione è negativa, confermando che siamo nel pieno della transizione.

## Il freno al terziario coinvolge le professioni

**SERVIZI** L'economia dei servizi subisce un altro stop sulla via della crescita. Anche nei mesi compresi da aprile a giugno 2014 il settore denota una variazione negativa dei volumi, secondo quanto certifica l'Istat a corredo del dato preliminare del Pil. Un risultato che fa il paio con quello del primo trimestre dell'anno che riscontrava un meno 0,2% rispetto all'analogo periodo del 2013. L'esito complessivo è che nel 2014 il terziario/post-terziario sta correndo all'indietro come un gambero e il dato conferma come da noi il passaggio a una vera e propria economia della conoscenza capace di mitigare le sofferenze della nostra manifattura alle prese con la concorrenza asiatica sia lungi dal verificarsi coinvolgendo tutte le professioni

## Conti pubblici Il commissario alla spending review presenta il piano per i risparmi sulle municipalizzate

# L'ora dei tagli, 1.213 società sono soltanto scatole vuote

## Ai Comuni fanno capo oltre 33 mila aziende. Fabbriche di poltrone in perdita. La linea di Cottarelli: vanno accorpate per eliminare i consiglieri

ROMA — Carlo Cottarelli ne è perfettamente cosciente: il problema più grosso non è scovare le migliaia di società pubbliche inutili, ma come liberarsene. Vendete? Impossibile trovare qualche pezzo suicida disponibile a farsene carico. Chiederle, allora? Ne sa qualcosa chi ci ha provato. Valga per tutti l'esempio della Slace, ovvero la Società per l'Industria agricola, cartaria ed editoriale, di proprietà della Regione siciliana. L'hanno messa in liquidazione nel 1985, quando il Verona di Osvaldo Bagnoli vinceva lo scudetto, un commando palestinese sequestrava l'Achille Lauro e Michail Gorbaciov diventava segretario del Pcus. È ancora non ne sono venuti a capo.

In molti casi, allora, la soluzione non potrà che essere quella di accorpate, accorpate e accorpate ancora, prima di liquidare. Per tagliare intanto le poltrone nei consigli di amministrazione. Quindi i posti di lavoro inventati e clientelari. Ma non crediate che siano operazioni semplicissime. Nemmeno per quelle 2.761 società che, dice il rapporto Cottarelli

sulle partecipate pubbliche, hanno più amministratori che dipendenti. Come Rete autostrade mediterranee: la quale, udite udite, non è di un ente locale sprecone, e neppure di una Regione spendacciona. Ma Del Tesoro. Crea dieci anni fa dal governo di centrodestra per il controllo delle autostrade del mare, gestisce le istruttorie per i contributi dovuti ai tir che viaggiano sulle navi anziché intasare le strade. Ha cinque amministratori e quattro dipendenti, di cui tre a tempo determinato. Più alcuni compensi degli amministratori che nel 2012 superava di 55 mila euro quella per le retribuzioni del personale. Il solo amministratore delegato Tommaso Affinita, dirigente del Senato che era stato capo di gabinetto dei ministri Agostino Gambino e Pincino Tatarella nonché presidente dell'autorità portuale di Bari, percepiva secondo i dati pubblicati dal Tesoro un compenso di 246 mila euro. E non sarà una passeggiata, purtroppo, neppure mettere mano alle 1.213 società che

sono soltanto scatole vuote. Hanno, sì, gli amministratori. Ma nemmeno una segretaria. Il fatto è che se lo Stato centrale controlla 50 gruppi, con 526 società di secondo livello, il resto della faccenda sta tutta in periferia, e ha dimensioni enormi. Ben prima del commissario alla spending review la Corte dei conti ha provato a tracciarne i contorni. Arrivando a un livello di approssimazione che fa venire i brividi, come ha raccontato il procuratore generale Salvatore Nottola in occasione dell'approvazione del rendiconto statale. Il 26 giugno scorso. Perché alle 576 società che fanno capo allo Stato ne bisogna sommare altre 5.228 di Regioni, Province e Comuni, più 2.214 «organismi di varia natura». Consorzi, enti, agenzie, che porterebbero il totale a 8.048. Con un dato inestricabile di partecipazioni: secondo la Corte dei conti le singole quote azionarie in mano ai soli Comuni sarebbero qualcosa come 33.065. Il condizionale è d'obbligo. Sentite che

### Il caso

Il Tesoro possiede ancora il 90% di Eur spa, una immobiliare creata per organizzare l'Expo del 1942. Che poi non si è mai tenuta

cosa scrive Cottarelli nel suo blog: «Si è parlato di ottomila società, consorzi, enti vari partecipati degli enti locali, comuni e regioni soprattutto. Ma sono certo di più». In questa agguaglia molto variegata, come il commissario uscente la definisce, c'è davvero di tutto. Perfino, sottolinea, società che vendono «ciò che è già offerto dal mercato privato. Già. Come l'Enoteca laziale, un ristorante di proprietà della Regione Lazio, dove però certo assessori mangiavano gratis con ospiti e amici; e infatti si è scoperto che aveva accumulato un milione e mezzo di debiti. Ma senza arrivare a questi estremi, sarebbe comunque da chiedersi perché il Tesoro debba controllare una società di consulenza (Studio Sviluppo, si chiama), o possedere ancora il 90% di Eur spa, immobiliare che ha raccolto l'eredità dell'ente che doveva organizzare l'Esposizione universale del 1942 a Roma. Che ovviamente non si tenne mai, causa seconda guerra mondiale. Proprio qui sta il punto: le Regioni e gli enti locali hanno utilizzato le società partecipate spesso per aggirare le norme statali, come il blocco delle assunzioni, alimentare il consenso o pagare dazi politici. E per lo Stato centrale intervenire su certe situazioni può rivelarsi complicato. Soprattutto

quando c'è di mezzo l'autonomia. Dice tutto la vicenda della Sicilia, che fra tutte le Regioni italiane ha il record delle partecipazioni. Le società regionali hanno 7.300 dipendenti e sono costate per lo stato personale, nei quattro anni dal 2009 al 2012, un miliardo e 89 milioni. Più 87 milioni per retribuire, nello stesso periodo, una pleiade di amministratori: con una spesa



media annua, per ogni società, di 768 mila euro. Per non parlare del miliardo e 91 milioni sborsato per farle funzionare, e dei 75 milioni di perdite nei conti economici. Perdite «costanti e rilevanti», affermano i giudici contabili, evidenziate «per tutte le società a capitale interamente pubblico» della Regione. E non succedeva soltanto in Sicilia se risulta in perdita, secondo Nottola, addirittura un terzo delle imprese controllate dagli Enti locali. Allucinante. Al punto da far sorgere un sospetto. Cioè che sia la loro missione: perdere soldi.

Sergio Rizzo

## IL PREZZO SHOCK DEI MEDICINALI ANTI-EPATITE L'INDUSTRIA DEI FARMACI SIA PIÙ RESPONSABILE

«Non possiamo più ignorare l'elefante in salotto». E ancora: «Quando è che il troppo è troppo? Di questo passo saltiamo in aria tutti». Con chi ce l'hanno le compagnie di assicurazione degli Stati Uniti? Con l'industria dei farmaci, e in particolare con Gilead Science, produttrice del farmaco Sofosbuvir - Sovaldi per l'epatite C. Il medicinale funziona in nove casi su dieci: insomma, si guarisce. Ma costa troppo: 84 mila dollari (63 mila euro) per un ciclo di trattamento.

Non sono solo gli assicuratori a lamentarsi; per la prima volta nella storia degli Usa — un mercato senza regole, per i farmaci — la commissione Finanze del Senato ha scritto a John Martin, il capo di Gilead, per esprimere «preoccupazione e sconcerto». Tanto più che una pillola di Sovaldi che in America costa mille dollari in Egitto ne costa solo 11. «Se lo si può vendere a un prezzo così, perché gli americani devono pagare mille volte di più?» scrive Andrew Ward sul *Financial Times*. Il punto di vista dell'industria è che si dovrebbe mettere in conto anche il valore del guarire: «Anche questo ha un prez-

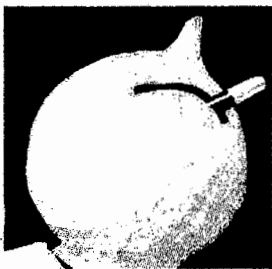
zo». Giusto, ma chi lo stabilisce? In 12 settimane di mercato, Gilead ha già venduto per circa sei miliardi di dollari. Non è un po' troppo?

In Italia il prezzo dei farmaci si negozia, per fortuna. L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), prima di farlo con Gilead per Sovaldi, ha già incontrato pazienti e medici per mettere a punto un programma che contribuisca a risolvere il problema dell'epatite C. E le altre agenzie regolatorie dell'Europa vorrebbero muoversi nella stessa direzione: chissà che non si riesca ad arrivare a un atteggiamento comune.

E gli ammalati, intanto? Quelli più gravi possono avere il farmaco per uso compassionevole; per gli altri se ne parla dopo che Aifa avrà negoziato il prezzo con Gilead. Forse è venuto il momento che l'industria dei farmaci, che ha comunque grandissimi meriti, sia messa di fronte alle sue responsabilità senza mezzi termini. «Quello dei farmaci nuovi», scrive ancora il *Financial Times*, è un mercato competitivo o un cartello?»

**Giuseppe Remuzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **Il caso** Il medico del Fatebenefratelli «fantasma» 145 giorni in un anno

# Primario assenteista, chiesto il rinvio a giudizio

Il pm Paolo Filippini ha chiesto il rinvio a giudizio per Giorgio Barzoi, il primario «assenteista» del Fatebenefratelli che avrebbe saltato 145 giornate di lavoro solo nell'ultimo anno (2013). L'anestesista è accusato di truffa ai danni dell'azienda ospedaliera, in concorso con una collega che avrebbe coperto le sue assenze. Per l'accusa avrebbe percepito ingiustamente, in un anno, più di 30 mila euro di stipendio.

Il medico, secondo quanto è emerso dalle indagini di polizia e carabinieri, timbrava il cartellino e poi si allontanava dal posto di lavoro, oppure presentava autocertificazioni che attestavano la sua presenza nel reparto quando in realtà si trovava da tutt'altra parte. Nel capo di imputazione si legge che «con più azioni esecutive

del medesimo disegno criminoso», in concorso con un «medico dello stesso reparto», il primario ha conseguito «senza aver svolto attività lavorativa, l'ingiusto profitto di euro 30.327,75, relativamente al periodo gennaio-dicembre

### **La collega**

Indagata anche la collega di lavoro che ha timbrato il cartellino al posto di Barzoi

2013, con pari danno per l'amministrazione pubblica, azienda ospedaliera Fatebenefratelli, di cui è dipendente, il tutto «mediante artifici e raggiri».

In particolare, per 63 volte elencate nel dettaglio negli atti di indagine, tra l'11 gennaio e il

16 dicembre 2013 il medico si è fatto timbrare dalla collega «da scheda magnetica che ne attestava la presenza, nonostante non fosse presente sul posto di lavoro». Per altre 66 tra il 4 gennaio e il 10 ottobre dello stesso anno ha autocertificato,

«in sostituzione della timbratura d'ingresso o di uscita dal luogo di lavoro, la sua presenza presso la struttura ospedaliera contrariamente al vero».

E per altre 16 dal 12 febbraio al 16 dicembre sempre 2013 ha attestato «tramite timbratura, contrariamente al vero, di essere presente presso la struttura ospedaliera», quando in realtà «non risulta che la persona sia giunta al Fatebenefratelli».

## **Viabilità** Il provvedimento scatterà dal prossimo 18 agosto

# Ex Fazzi, piano contro la sosta

# Ora c'è il via libera dell'Asl

LECCE — L'area interna dell'ex ospedale Vito Fazzi in piazza Bottazzi a Lecce è stata trasformata da anni in un parcheggio. Gli edifici ospitano i presidi della cittadella della salute ed ogni giorno vengono frequentati da migliaia di persone. Il Tribunale per i diritti del malato in più di una occasione ha protestato: «Via le auto dall'ex Vito Fazzi». Ed ora il direttore generale dell'Asl, Valdo Mellone, ha disposto la riorganizzazione del traffico a partire da lunedì 18 agosto, dalle 7 alle 20. E il provvedimento sarà adottato anche l'ex ospedale psichiatrico Libertini in via Miglietta.

In pratica l'accesso con automezzi alle strutture della Cittadella della salute e della Direzione generale avverrà esclusivamente da via Miglietta e sarà riservato in via prioritaria a persone diversamente abili (con auto munite di apposito contrassegno); persone con evidenti difficoltà motorie, anziani, donne in gravidanza ecc. in possesso di foglio di prenotazione Cup per la stessa giornata; al personale dell'Asl autorizzato secondo il regolamento interno. «In

questa fase sperimentale l'accesso è consentito anche agli utenti che devono effettuare prestazioni sanitarie, con l'esibizione del foglio di prenotazione e con validità limitata alla giornata ed orario indicati», spiega Mellone.

L'ingresso da piazzetta Filippo Bottazzi, dice ancora il direttore dell'Asl, «è destinato esclusivamente all'uso nell'arco delle 24 ore, in entrata ed in uscita, di ambulanze della postazione 118 che si trova all'interno ma anche agli anziani, alle donne in stato di gravidanza ed alle persone con evidenti difficoltà motorie-con auto munite di "contrassegno per disabili" che devono recarsi alla Guardia medica».

Mellone, infine, ha ribadito «il divieto assoluto, per le autovetture prive di apposito contrassegno, di parcheggio nelle piazzole (H) riservate ai diversamente abili». Gli agenti della polizia municipale di Lecce vigileranno sulla regolarità del provvedimento. E sono previste multe «salate» per la sosta selvaggia.

**S. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manager Valdo Mellone